



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 44 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



venerdì 27 febbraio 2026 - S. Leandro

Il progetto di Pietralata entra nella fase decisiva. Via libera di Roma Capitale al nuovo stadio della Roma: ora la parola passa all'Assemblea capitolina

Nuovo stadio della Roma, la Giunta approva il Pfte

La Giunta di Roma Capitale ha approvato la delibera con cui prendeva atto della verifica di ottemperanza del Progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo stadio della AS Roma a Pietralata, confermando la coerenza del Pfte con le condizioni e le prescrizioni fissate nella dichiarazione di pubblico interesse del maggio 2023. Il provvedimento passa ora alle Commissioni competenti e, nelle prossime settimane, sarà sottoposto al voto definitivo dell'Assemblea capitolina per la conferma dell'interesse pubblico. Il progetto, consegnato dal club a dicembre, interessa un'area di 27 ettari, di cui circa 15 destinati a spazi pubblici scoperti: 11,6 ettari di verde e 3,5 ettari tra piazze e percorsi pedonali. L'intervento configura un nuovo polo urbano multifunzionale, pensato per essere vissuto tutto l'anno, anche al di fuori delle partite. Lo stadio prevede una capienza di 60.605 posti, con una curva da 23.000 posti tra le più grandi d'Europa. Accanto all'impianto sportivo sorgeranno funzioni aperte alla città: un museo di 1.600 mq, un fan store di 1.800 mq, 30 punti vendita, aree bar e 21.000 mq dedicati all'hospitality e alle attività congressuali. L'architettura richiama la tradizione dell'antica Roma e integra i simboli del club, dalla scritta "Roma 1927" alla grande lupa sulla facciata nord.



Il progetto include due grandi parchi: il parco dello stadio, con 6,7 ettari complessivi e 50.000 mq di verde, e il parco centrale, esteso per 6,9 ettari, pensato come spazio pubblico quotidiano con aree ricreative, percorsi ciclopedonali e zone fitness. È prevista anche la pedonalizzazione dell'ex via Sublata e la creazione di nuove piazze e aree gioco accessibili. Sul fronte della mobilità, il piano contempla oltre 91.000 mq di parcheggi pubblici e privati a uso pubblico, tra strutture interrate, multipiano e parcheggi a raso, per un totale di 2.606 posti auto nell'area stadio e 5.712 posti moto. A questi si aggiungono i parcheggi di scambio lungo la linea B della metropolitana e la FL2, utilizzabili nei giorni di

gara. Il sistema ciclopedonale collegherà l'area alla rete esistente e alla stazione Tiburtina, con piste ciclabili, tre velostazioni e oltre 3.500 posti bici. L'investimento complessivo stimato dalla AS Roma ammonta a 1,047 miliardi di euro, di cui 696 milioni destinati alla costruzione dello stadio e il resto alle opere di urbanizzazione. La delibera approvata dalla Giunta conferma il recepimento delle prescrizioni ritenute inderogabili dall'Assemblea capitolina e indica di destinare parte dei proventi del costo di costruzione alla realizzazione di ulteriori parcheggi nel quadrante. Il provvedimento autorizza inoltre il Sindaco, o un suo delegato, a partecipare alla Conferenza di

servizi decisoria che sarà indetta dalla Regione Lazio. Dopo il voto dell'Aula, il progetto passerà al procedimento autorizzatorio unico regionale, comprensivo della valutazione di impatto ambientale. "È una giornata importante per Roma", ha dichiarato il sindaco Roberto Gualtieri, sottolineando come il nuovo stadio rappresenti "un progetto che parla di futuro e rigenerazione, capace di riqualificare un intero quadrante della città". L'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia ha parlato di "un passaggio decisivo", ringraziando gli uffici per il lavoro svolto e ribadendo la volontà di portare rapidamente il provvedimento in Aula per avviare l'iter finale.

Prosegue la protesta nazionale dei trasporti ieri stop aereo, oggi e domani tocca ai treni

Tre giorni di scioperi nel trasporto aereo, ferroviario e locale: rischio disagi in tutta Italia

Si è aperta ieri la tre giorni di scioperi destinata a creare disagi per pendolari, viaggiatori e turisti in tutta Italia. La mobilitazione sta coinvolgendo il trasporto aereo, quello ferroviario e, in alcune città, anche il trasporto pubblico locale, con cancellazioni, ritardi e servizi ridotti. La prima giornata ha riguardato il settore aereo: per 24 ore si sono fermati piloti, assistenti di volo e personale di terra di ITA Airways, easyJet e di altre compagnie, in seguito allo sciopero proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl TA, Anpac, Anp e Cub Trasporti. La protesta, inizialmente prevista per il 16 febbraio e poi rinviata dopo la precettazione del ministro dei Trasporti Matteo Salvini per la concomitanza con le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026, era stata riprogrammata proprio per il 26 febbraio. Accanto allo stop di 24 ore, Usb Lavoro Privato ha indetto scioperi di 4 ore per il personale navigante easyJet, per quello di terra e di volo di ITA Airways e per gli equipaggi di Vueling. Le conseguenze sono state immediate: ITA Airways ha cancellato circa il 55% dei voli previsti, con ripercussioni anche nelle ore precedenti e successive. Al centro della protesta il rinnovo dei contratti collettivi: quello di ITA Airways era scaduto a dicembre 2024, mentre per il personale easyJet la scadenza era fissata a settembre 2025. I sindacati hanno denunciato un impianto contrattuale ritenuto insufficiente sul piano salariale e delle tutele, chiedendo tempi certi e un confronto strutturato con le aziende.

E la mobilitazione prosegue oggi, venerdì 27 febbraio, e domani sabato 28, con lo sciopero nazionale del personale ferroviario: dalle 21:00 di venerdì alle 20:59 di sabato si fermeranno i lavoratori del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Italo, Trenord e di diversi operatori regionali. Per i servizi regionali restano valide le fasce di garanzia dei giorni feriali (6:00-9:00 e 18:00-21:00), mentre per l'Alta Velocità e la lunga percorrenza le aziende pubblicheranno online l'elenco dei treni assicurati. Con una mobilitazione così estesa, la raccomandazione resta una sola: controllare in tempo reale lo stato del proprio volo o treno prima di mettersi in viaggio.

Quartaccia, ponte ancora chiuso dopo il crollo I residenti: "Siamo isolati, lavori fermi da giorni"

A tre settimane dal crollo del Ponte a Santa Marinella monta la protesta dei cittadini

Sono trascorse tre settimane dal crollo dell'impalcato lato mare del Ponte della Quartaccia, dell'8 febbraio, ma il quartiere continua a fare i conti con una viabilità paralizzante e con lavori che, secondo i residenti, procedono a rilento. Quel pomeriggio di domenica, tra il frastuono di metalli e calcinacci, la struttura si era schiantata al suolo senza provocare vittime, un esito fortunato che non ha però attenuato le conseguenze del cedimento.

La caduta aveva trascinato con sé la linea aerea, finita sulla sottostante Aurelia Vecchia, causando l'immediata sospensione del traffico ferroviario. La circolazione dei treni era ripresa solo nei giorni successivi, con forti rallentamenti e interventi d'urgenza da parte dei tecnici di Ferrovie dello Stato. Ad oggi, però, il tratto di strada che collega il cimitero all'Aurelia resta ancora chiuso. Una situazione che ha esasperato i residenti del quartiere,

costretti a lunghi percorsi alternativi per raggiungere il centro città. "Non abbiamo mai visto lavorare per l'intero giorno tanti operai, ma sono passate tre settimane e noi siamo ancora chiusi in questo quartiere", scrivono alcuni cittadini. "È una settimana che non vediamo un operaio. Evidentemente né alle FS né al Comune interessa il disagio che sta provocando la chiusura del ponte a chi abita qui, a chi viene a trovare i propri cari al cimitero o a chi non ha mezzi per spostarsi".

'La cultura è volo': oggi l'audizione decisiva della DMO Etruskey davanti al Ministero

Tarquinia alla prova finale per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2028

Tarquinia si prepara al passaggio più delicato del suo percorso verso il titolo di Capitale italiana della Cultura 2028. Oggi alle 15.15 la città, candidata capofila della rete dei 12 Comuni della Destination Management Organization Etruskey, sosterrà l'audizione finale davanti alla Commissione del Ministero della Cultura. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube del Mic, permettendo a cittadini e territori coinvolti di seguire la presentazione del dos-

sier "La cultura è volo". A illustrare la visione e i progetti che compongono la candidatura sarà una delegazione di alto profilo: il sindaco di Tarquinia Francesco Sposetti; il direttore del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia, Vincenzo Bellelli; la presidente della DMO Etruskey, Letizia Casuccio; il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa; la coordinatrice del dossier, Lorenza Fruci; il direttore di Federculture,

Francesco Spano. Il progetto ha coinvolto: Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tarquinia e Tolfà. La candidatura punta a raccontare un territorio unito da una storia millenaria, da un patrimonio archeologico unico al mondo e da una rete di comunità che negli ultimi anni ha scelto di investire in cultura come motore di sviluppo.

Nuove rivelazioni sul trapianto fallito del piccolo Domenico. Inchiesta per omicidio colposo

Cuore “come una pietra di ghiaccio”

Le testimonianze in sala operatoria: il cuore destinato al piccolo di due anni arrivò “congelato”. Indagini su tutta la catena di conservazione e trasporto

Quando il contenitore con il cuore destinato al piccolo Domenico Caliendo fu aperto nella sala operatoria del Monaldi, l'organo apparve “completamente congelato, un unico blocco di ghiaccio”. È quanto hanno riferito ai magistrati tre infermieri presenti il 23 dicembre 2025, in una testimonianza che rappresenta uno snodo cruciale dell'inchiesta aperta dalla Procura di Napoli per omicidio colposo. Gli inquirenti stanno ricostruendo ogni passaggio della catena di conservazione e trasporto del cuore proveniente da Bolzano, per capire dove e quando possa essersi verificato il danneggiamento. Secondo le dichiarazioni raccolte, il personale sanitario si

sarebbe reso conto immediatamente delle condizioni critiche dell'organo, tentando una valutazione d'urgenza sulla possibilità di utilizzarlo. Preso atto della situazione, il primario Guido Oppido avrebbe deciso comunque di procedere al trapianto, motivando la scelta con la “assenza di alternative” in un contesto di emergenza clinica e tempi strettissimi. Una decisione che oggi è al centro dell'indagine coordinata dal pm Giuseppe Tittaferante e dal procuratore aggiunto Antonio Ricci. Le testimonianze acquisite dagli inquirenti aggiungono un ulteriore elemento: l'espanto del cuore malato di Domenico sarebbe iniziato prima dell'arrivo del nuovo organo in sala



Credits: AP/laPresse

operatoria. Un sanitario ha riferito che l'intervento di espanto sarebbe partito alle 14.18, mentre il cuore proveniente da Bolzano sarebbe arrivato solo poco prima delle 14.30. Quando il contenitore fu aperto, il cuore “vecchio” del

bambino era già sul tavolo operatorio. Nei giorni successivi, in ospedale si sarebbe registrato un clima di forte tensione tra il cardiocirurgo e gli altri sanitari coinvolti. Parallelamente all'inchiesta giudiziaria, ieri sono arrivati

al San Maurizio di Bolzano gli ispettori del ministero della Salute, incaricati di verificare le procedure adottate per l'espanto e la conservazione dell'organo. Il loro lavoro proseguirà anche oggi. Due giorni fa, nello stesso ospedale, erano intervenuti i Carabinieri del Nas di Trento. Intanto, il dolore della famiglia resta immenso. “Dopo Capodanno i medici sparirono tutti, nessuno ci disse più nulla. Era finita, ma noi non lo sapevamo ancora”, racconta al Corriere della Sera Antonio Caliendo, il padre del piccolo Domenico, morto sabato scorso a soli due anni. “Gli ho detto: figlio mio mi mancherai, ma io sono come te, un combattente. E avrai giustizia”. Caliendo ricorda la malattia del figlio, una

grave cardiomiopatia dilatativa, e la speranza che il trapianto potesse restituirgli una vita serena. “Non sono tutti cattivi, in quell'ospedale. Tanti medici e infermieri sono stati sempre vicini a Domenico. Ma il professor Oppido adesso non lo voglio vedere nemmeno da lontano”. L'inchiesta, complessa e ancora nelle prime fasi, si muove tra perizie tecniche, analisi documentali e audizioni del personale coinvolto. L'obiettivo è chiarire se il cuore sia stato danneggiato durante il trasporto, nella conservazione o in un passaggio precedente, e accertare eventuali responsabilità mediche e organizzative in una vicenda che ha scosso profondamente l'opinione pubblica.

Il poliziotto accusato dell'omicidio di Abderrahim Mansouri scrive dal carcere

Caso Rogoredo, la lettera di Cinturrino dal carcere: “Ho avuto paura, mi dispiace per la famiglia. Pagherò”



Credits: Claudio Furlan/laPresse

“Perdonatemi, pagherò per il mio errore”. Con queste parole, affidate a una lettera consegnata al suo avvocato, l'assistente capo Carmelo Cinturrino - in custodia cautelare con l'accusa di omicidio volontario per la morte del 28enne Abderrahim Mansouri, avvenuta il 26 gennaio scorso nel boschetto di Rogoredo - ha rotto il silenzio dal carcere. La missiva arriva nello stesso giorno in cui quattro suoi colleghi, anch'essi indagati, sono stati trasferiti in altre sedi e assegnati a incarichi non operativi. Nella lettera, Cinturrino si rivolge ai colleghi e alla comunità della Polizia di Stato: “Mi scuso con i miei colleghi tutti, ma posso garantire che nella vita sono stato sempre onesto e servitore dello Stato”, scrive, ricordando gli encomi e le lodi ricevute negli anni e sottolineando di non aver mai avuto sanzioni disciplinari. Il 41enne è accusato non solo dell'omicidio, ma anche di aver inscenato una sparatoria per legittima difesa, piazzando una finta pistola accanto al corpo di

Rinviato a giudizio un ispettore: accuse di corruzione, accessi illeciti e falso ideologico

Poliziotto a processo per corruzione e rivelazione di segreti. La difesa “Quadro indiziario fragile”

La Procura di Roma ha ottenuto dal giudice per l'udienza preliminare il rinvio a giudizio di un ispettore della Polizia di Stato in servizio al distretto di San Basilio, accusato di corruzione, accesso abusivo a banche dati, divulgazione di notizie coperte da segreto investigativo e falso ideologico. Insieme a lui, secondo quanto risulta, sono state mandate a processo altre due persone. La prima udienza è fissata per il 27 maggio davanti alla seconda sezione penale del Tribunale di piazzale Clodio. L'indagine, avviata nell'estate del 2023, ruota attorno a un'attività commerciale situata nell'area di competenza del distretto. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il titolare del locale avrebbe conosciuto l'ispettore come cliente abituale. Successivamente, un uomo con precedenti penali originario di Catania, frequentatore assiduo del ristorante e presentato come amico del proprietario, avrebbe riferito al poliziotto presunti episodi gravi: ipotesi di usura, minacce, contatti con ambienti criminali e presunte elargizioni a rappresentanti delle forze dell'ordine. Da quel momento, sostiene l'accusa, l'ispettore si sareb-



be messo a disposizione dei due, superando i limiti del proprio ruolo istituzionale. Tra le utilità considerate indebite figurano il noleggio di una Renault Captur per cinque giorni, del valore di 270 euro, mai rimborsato, e lavori di ristrutturazione nel bagno della sua abitazione, quantificati in circa mille euro, che sarebbero stati eseguiti senza pagamento. Gli accertamenti, condotti dalla Squadra Mobile sotto il coordinamento del sostituto procuratore Gianfranco Gallo, avrebbero inoltre documentato la redazione e la consegna a un coimputato di un verbale non veritiero relativo a un sequestro di denaro mai avvenuto. Nel frattempo, l'ispettore è stato sospeso in via cautelare dal servizio. La difesa, rappresentata dall'avvocato Pasqualino Ferrante, contesta la solidità del quadro accusatorio: «Gli elementi raccolti sono fragili e non consentono una ragionevole previsione di condanna, mancando prove dell'esistenza di un accordo corruttivo», sostiene il legale. Il processo dovrà ora chiarire la natura dei rapporti tra l'ispettore e gli altri imputati e verificare la fondatezza delle accuse formulate dalla Procura.

Mansouri. Il poliziotto parla della “stima” ricevuta in passato dai colleghi delle Volanti e del Commissariato Mecenate, ma afferma di essere pronto a “saldare il conto con la giustizia”. Nella lettera emerge anche un passaggio rivolto alla vittima: “Abderrahim Mansouri doveva essere in prigione e non morto”, scrive, aggiungendo di voler chiedere scusa “a tutti per quello che è successo”. Cinturrino racconta di aver provato paura “prima che quel ragazzo mi colpisse” e poi “delle conseguenze del mio gesto”. “Mi dispiace anche per la sua famiglia - prosegue - sono triste e pentito per ciò che ho fatto, ma mi sono sentito disperato”. La lettera è stata consegnata al suo legale, Piero Porciani, che sta preparando il ricorso al Tribunale del Riesame contro l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Milano, Domenico Santoro. La vicenda resta una delle più delicate per la Questura milanese, mentre l'inchiesta prosegue per ricostruire nel dettaglio la dinamica dei fatti e le eventuali responsabilità degli altri agenti coinvolti.

Trasferiti quattro agenti dopo l'arresto di Cinturrino

Quattro agenti della Polizia di Stato sono stati assegnati a incarichi non operativi e trasferiti in sedi diverse rispetto al

Commissariato Mecenate, dove prestavano servizio insieme a Carmelo Cinturrino, l'assistente capo arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di omicidio volontario per la morte di Abderrahim Mansouri, 28 anni, avvenuta il 26 gennaio scorso nel boschetto di Rogoredo, a Milano. La decisione è stata adottata nell'ambito dell'indagine che ha portato al fermo di Cinturrino e che continua a svilupparsi sotto il coordinamento della Procura. Il trasferimento dei quattro agenti, secondo quanto si apprende, ha carattere precauzionale e mira a garantire la piena trasparenza delle attività investigative, evitando possibili interferenze con il lavoro degli inquirenti. Il caso ha scosso profondamente l'ambiente del Commissariato Mecenate e l'intera comunità, già provata dalla complessità del contesto del boschetto di Rogoredo, area nota per criticità legate allo spaccio e al degrado. L'arresto di Cinturrino, accusato di aver causato la morte del giovane marocchino durante un intervento di polizia, ha aperto uno dei dossier più delicati degli ultimi mesi per la Questura milanese. L'inchiesta prosegue con l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio quanto accaduto quel 26 gennaio e di verificare eventuali ulteriori responsabilità. Nel frattempo, la posizione dei quattro agenti trasferiti resta oggetto di valutazione interna, in attesa degli sviluppi giudiziari.

Valenza, maxi sequestro della GdF: sei chili d'oro e 809 carati di diamanti senza identificazione

Valore 758mila euro: cinque persone segnalate per commercio illecito di preziosi tra Italia e Belgio

Un ingente quantitativo di preziosi è stato sequestrato dai finanzieri della Compagnia di Valenza nel corso di un'operazione mirata al contrasto del commercio illecito di metalli e oggetti di valore. Il bilancio è di oltre 6 chili di lingotti e lamine d'oro, due bracciali in oro bianco con pietre preziose e diamanti naturali per 809,10 carati, per un valore complessivo stimato in circa 758mila euro. L'attività investigativa ha portato alla segnalazione alla Prefettura e alla Camera di Commercio di Alessandria di cinque persone: quattro di loro sono rappresentanti legali di società con sede in Italia e in Belgio. Le contestazioni riguardano, a vario titolo,



commercio non autorizzato di oggetti preziosi e commercio di metalli preziosi privi di marchio identificativo e titolo legale, violazioni che rientrano tra le

più gravi nel settore della filiera orafa. Secondo quanto ricostruito dalle Fiamme Gialle, i preziosi erano detenuti e movimentati senza il rispetto delle norme che impongono la tracciabilità, la certificazione del titolo e l'apposizione dei marchi obbligatori, elementi fondamentali per garantire la trasparenza del mercato e la tutela dei consumatori. Il sequestro rappresenta un ulteriore tassello nel contrasto alle attività irregolari che possono alimentare circuiti opachi, evasione fiscale e riciclaggio. Le verifiche proseguiranno per accertare l'origine dei preziosi, la destinazione commerciale e l'eventuale coinvolgimento di ulteriori soggetti nella filiera.

Il vicepremier richiama l'unità europea sul dossier ucraino e guarda al futuro della Commissione

Monito del ministro Tajani dopo il G7. "L'Europa parli con una sola voce"

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha rilanciato oggi, a margine della riunione dei gruppi di Forza Italia alla Camera, la necessità di un'azione europea compatta sul fronte internazionale, a partire dalla guerra in Ucraina. Un appello che arriva all'indomani del vertice G7, nel quale - ha ricordato - è stato ribadito il ruolo centrale dell'Unione nelle strategie diplomatiche e nelle misure economiche adottate contro Mosca. Secondo Tajani, la capacità dell'Europa di "parlare con una sola voce" rappresenta una



condizione imprescindibile non solo per mantenere la coerenza delle sanzioni, ma anche per contribuire a creare le condizioni di un futuro negoziato. "Senza Europa non si può nemmeno concludere la guerra", ha osservato il ministro, sottolineando come la compattezza dei Ventisette resti un fattore determinante per la credibilità internazionale del blocco. Nel corso dell'incontro, Tajani ha affrontato anche il tema del prossimo assetto della Commissione europea, lasciando aperta la porta a un possibile ruolo di Mario Draghi. "Mario Draghi commissario? Vedremo", si è limitato a commentare, senza sbilanciarsi su scenari o tempistiche. Una frase che alimenta le ipotesi su un eventuale ritorno dell'ex presidente della Bce in un incarico di primo piano a Bruxelles, in un momento in cui l'Europa si prepara a ridefinire le proprie priorità politiche ed economiche. Le parole del ministro si inseriscono in un quadro internazionale in rapido movimento, nel quale l'Italia punta a rafforzare il proprio peso negoziale attraverso una linea europeista e un ruolo attivo nei principali consessi multilaterali.

Arrestato un 41enne: segregazione, violenze e tentato strangolamento. Contestati anche i reati di stalking, maltrattamenti e accesso abusivo a sistema informatico

Ore di terrore per una 35enne a Giardini Naxos. L'ex compagno arrestato per tentato femminicidio

Un 41enne è stato arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Taormina con l'accusa di tentato femminicidio, aggravato da una lunga scia di violenze fisiche e psicologiche. L'aggressione è avvenuta nella notte tra il 21 e il 22 febbraio a Giardini Naxos, nel Messinese, ai danni della ex compagna convivente, una donna di 35 anni. L'intervento dei militari è scattato dopo la chiamata dei genitori della vittima al 112: la figlia era stata segregata in casa e brutalmente percossa dall'ex partner. Secondo gli elementi raccolti, l'uomo avrebbe agito per costringere la donna a mantenere una relazione ormai conclusa, trasformando il rifiuto in un'escalation di violenze. La vittima sarebbe stata trattenuta per ore nella propria abitazione, impedita a fuggire, colpita con calci, pugni e morsi, fino a subire un tentativo di strangolamento e il rischio concreto di essere scaraventata nella tromba delle scale. Le lesioni riportate hanno



creato un serio pericolo di vita. Le indagini hanno ricostruito un quadro di maltrattamenti iniziato già nel settembre 2025, quando l'uomo non aveva accettato la fine della relazione. Da allora, secondo gli investigatori, si sarebbe reso responsabile di atti persecutori, aggressioni e continue vessazioni, culminate nella violenza della

scorsa settimana. Tra i reati contestati figurano: tentato femminicidio, introdotto dalla legge 2 dicembre 2025 n. 181; stalking; maltrattamenti in famiglia; sequestro di persona; accesso abusivo a sistema informatico, per aver sottratto con violenza il cellulare della donna e aver tentato di accedere ai suoi dati privati. Durante l'audizione della vittima, la Procura di Messina si è avvalsa della presenza di uno psicologo specializzato, in applicazione del protocollo firmato il 19 dicembre 2025 tra Procura, Università di Messina, Ordine degli Psicologi, ASP e strutture ospedaliere cittadine. Il documento garantisce la pronta reperibilità di esperti nei procedimenti relativi ai reati da "codice rosso", per tutelare le vittime di episodi ad alto impatto traumatico. L'uomo è ora in carcere, mentre proseguono gli accertamenti per definire ogni dettaglio della vicenda e consolidare il quadro probatorio.

Castel Capuano, il richiamo ai giovani togati: "La giustizia ha bisogno del vostro coraggio"

Il presidente Mattarella a Napoli per l'avvio dell'anno formativo dei giovani magistrati

Sarà ricordata come una giornata simbolica per la giustizia italiana quella che si è svolta oggi a Napoli, dove il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inaugurato l'anno dei corsi formativi destinati ai giovani magistrati. La cerimonia, ospitata nel Salone dei Busti di Castel Capuano, ha assunto il valore di un passaggio di testimone tra generazioni, in un luogo che da secoli rappresenta la storia giudiziaria della città. Accolto dalle autorità civili e religiose, Mattarella ha sottolineato l'importanza del ruolo che i nuovi magistrati saranno chiamati a svolgere in un momento particolarmente delicato per il Paese. Un invito alla responsabilità, alla competenza e alla fedeltà ai principi costituzionali, rivolto a chi si affaccia ora in un sistema giudiziario che continua a essere



punto di riferimento per la tutela dei diritti. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il presidente della Regione Campania Roberto Fico, l'arcivescovo di Napoli, cardinale Mimmo Battaglia, e il procuratore della Repubblica Nicola Gratteri. La loro presenza ha

confermato il valore istituzionale dell'iniziativa e il legame profondo tra la città e il mondo della giustizia. Nel suo intervento, il Capo dello Stato ha richiamato l'importanza della formazione continua, definendola "condizione essenziale per un servizio giudiziario all'altezza delle aspettative dei cittadini". Un messaggio che ha trovato eco nelle parole delle autorità presenti, tutte concordi nel sottolineare la necessità di sostenere i giovani magistrati in un percorso professionale che richiede equilibrio, rigore e capacità di ascolto. L'inaugurazione a Castel Capuano segna così l'avvio di un nuovo anno di studio e impegno, con l'auspicio che la nuova generazione di togati possa contribuire a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nella giustizia.

Triplice omicidio delle missionarie in Burundi: fermato a Parma un uomo ritenuto coinvolto nella strage del 2014

I Carabinieri di Parma hanno arrestato un uomo di 50 anni, originario del Burundi e residente in provincia, ritenuto coinvolto nel brutale triplice omicidio delle tre suore salesiane italiane uccise nel settembre 2014 a Bujumbura. Le vittime - Lucia Pulici, Olga Raschietti e Bernardetta Boggian - furono aggredite e assassinate in due momenti distinti, nell'arco di meno di due giorni, in circostanze che sconvolsero la comunità missionaria internazionale. Le religiose furono uccise con modalità particolarmente violente. A confermare l'arresto è stato il procuratore di Parma, Alfonso D'Avino, nel corso di una conferenza stampa. L'uomo, residente da tempo in Italia, sarebbe emerso nell'ambito delle attività investigative avviate per rico-

struire la dinamica e le responsabilità dell'eccidio avvenuto dodici anni fa nella capitale burundese. Le tre missionarie, impegnate da anni in attività pastorali e sociali nel Paese africano, furono trovate senza vita nella loro abitazione all'interno della missione. L'episodio suscitò all'epoca un'ondata di commozione e indignazione, con un forte coinvolgimento delle autorità italiane e della congregazione salesiana. L'arresto eseguito a Parma rappresenta un nuovo sviluppo in una vicenda rimasta a lungo avvolta da zone d'ombra. Le autorità giudiziarie italiane stanno ora lavorando per chiarire il ruolo dell'uomo nella sequenza dei fatti e verificare eventuali collegamenti con altri soggetti coinvolti nell'omicidio delle tre religiose.

Anziani raggirati con il trucco del finto avvocato: un arresto e una perquisizione a Napoli

Estorsione e truffe ai danni di persone fragili: preso un ventenne, recuperati 50 mila euro

Un ventenne di Napoli, già sottoposto agli arresti domiciliari per precedenti reati, è finito in carcere con l'accusa di estorsione aggravata ai danni di un'anziana romana. L'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma su richiesta della Procura capitolina - Dipartimento Criminalità diffusa e grave - è stata eseguita dai Carabinieri della Stazione di Roma Porta Portese nel capoluogo campano. L'indagine era partita dalla denuncia della vittima e si era conclusa nell'ottobre 2025. Attraverso l'analisi dei dati di traffico telefonico e tele-



matico, le immagini dei sistemi di videosorveglianza e le individuazioni fotografiche, gli investigatori avevano ricostruito il ruolo del giovane all'interno di

un collaudato schema criminale. Secondo gli elementi raccolti, l'indagato, insieme a complici ancora da identificare, avrebbe utilizzato il noto stratagemma



del "finto avvocato" o del "finto appartenente alle forze dell'ordine" per carpire la fiducia della vittima, una donna anziana e invalida civile al 75%. Con

questo espediente, il gruppo era riuscito a farsi consegnare 14.000 euro in contanti. Nella stessa mattinata, sempre a Napoli, i Carabinieri hanno ese-

guito una perquisizione locale e personale nei confronti di un altro uomo, anch'egli napoletano, gravemente indiziato di truffa aggravata commessa a Roma nel settembre 2025, ancora una volta ai danni di una persona anziana. Le indagini, tuttora in corso, hanno già permesso di recuperare 50.000 euro in contanti, denaro che sarebbe stato sottratto con l'inganno. Le verifiche proseguono per individuare eventuali ulteriori responsabili e ricostruire l'intera rete di raggiri ai danni di soggetti particolarmente vulnerabili.

Smantellata una truffa milionaria legata al turismo nell'anno del Giubileo

Case-vacanze fantasma affittate online a turisti: tre obblighi di dimora e 16 indagati per riciclaggio

Una truffa costruita attorno a finti appartamenti in affitto e camere di bed and breakfast mai esistiti ha portato all'emissione di tre misure cautelari personali dell'obbligo di dimora. Il provvedimento, disposto dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Velletri, è stato eseguito dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma. I tre destinatari sono indagati per truffa e riciclaggio, mentre altre sedici persone risultano coinvolte a vario titolo per operazioni di occultamento dei proventi illeciti. L'indagine, coordinata dalla Procura di Velletri e condotta dalla Compagnia della Guardia di Finanza della città, ha ricostruito un sistema fraudolento che sfruttava piattaforme e siti online per pubblicare annunci relativi a case vacanza e camere a Roma. Le offerte, rivolte soprattutto a turisti italiani e stranieri in vista del Giubileo, proponevano alloggi che in realtà non erano disponibili o non appartenevano agli inserzionisti. Una volta effettuato il pagamento tramite carta di credito, il denaro veniva accreditato sui conti di una società creata ad hoc



per incassare i proventi della truffa. Da lì, i fondi venivano rapidamente trasferiti tramite bonifici verso altre società riconducibili al gruppo, alcune con sede all'estero. Queste imprese, intestate formalmente a prestanome nullatenenti o con precedenti penali, fungevano da schermo per rendere più difficile l'individuazione dei reali beneficiari. Per giustificare i movimenti di denaro, gli indagati avrebbero emesso fatture per operazioni inesistenti, così da conferire una par-

venza di legittimità ai flussi finanziari e ostacolare la ricostruzione dell'origine illecita delle somme. Le attività investigative hanno portato anche al sequestro preventivo di oltre 145.000 euro, rinvenuti sui conti della società utilizzata per raccogliere i pagamenti delle vittime. Le verifiche proseguono per definire l'intera rete di responsabilità e quantificare l'ammontare complessivo della truffa, che secondo gli inquirenti avrebbe raggiunto dimensioni milionarie.

Irregolarità nella gestione delle entrate dell'Ufficio Nep del Tribunale: un funzionario sospeso per un anno.

Misura interdittiva

per un dirigente del Tribunale di Velletri

Fondi pubblici gestiti in contanti e fuori dai canali tracciabili



Un funzionario del Tribunale di Velletri è stato raggiunto da un'ordinanza interdittiva che gli ha imposto il divieto di dimora nel Comune e la sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio per dodici mesi. L'uomo, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe responsabile di peculato nell'ambito della gestione delle entrate dell'Ufficio Notifiche, Esecuzioni e Protesti. Il provvedimento è arrivato al termine di un'indagine condotta dalla Guardia di Finanza di Velletri, che ha ricostruito un sistema di riscossione irregolare protrattosi per oltre undici anni. Gli investigatori hanno accertato che il dirigente privilegiava i pagamenti in contanti, evitando l'utilizzo dei sistemi tracciabili previsti - tra cui la piattaforma PagoPA - e sottraendo così le somme alle ordinarie procedure contabili. Secondo quanto emerso, il meccanismo avrebbe permesso di accumulare oltre 72.000 euro, custoditi nella cassaforte in uso al funzionario. Denaro che, sempre secondo l'accusa, sarebbe stato impiegato anche per retribuire in modo irregolare un ex dirigente dell'ufficio, ormai in quiescenza, che continuava a svolgere attività di supporto amministrativo. L'uomo disponeva di una postazione di lavoro stabile e riceveva compensi periodici, anche in assenza dal servizio. Le somme sottratte alla contabilità ufficiale sarebbero state utilizzate anche per spese personali, tra cui il pagamento di una cena natalizia per il personale dell'ufficio, dal valore di circa 800 euro. Le indagini proseguono per definire l'esatto perimetro delle responsabilità e verificare eventuali ulteriori irregolarità nella gestione delle entrate dell'ufficio giudiziario.

Segnalazione via app YouPol: fermato in strada, doveva essere in una comunità del Viterbese

Evade dai domiciliari, lo trovano grazie a un click: arrestato in pochi minuti

È bastata una segnalazione inviata tramite l'app YouPol per far scattare l'allarme e permettere alla Polizia di Stato di rintracciare, nel giro di pochi minuti, un trentunenne romano che avrebbe dovuto trovarsi ristretto in una comunità di Viterbo. L'uomo, invece, si aggirava liberamente nella zona del Collatino, a Roma. La Sala Operativa della Questura ha ricevuto il messaggio attraverso l'applicazione e ha immediatamente inviato sul posto una pattuglia delle Volanti. Gli

agenti lo hanno individuato mentre camminava lungo la strada: alla vista della polizia, il suo passo lento si è trasformato in una fuga improvvisata, ma la breve corsa non è bastata a far perdere le sue tracce. Bloccato e sottoposto ai controlli, il giovane è risultato destinatario di una nota di rintraccio emessa dalla Questura di Viterbo proprio a seguito della sua evasione dalla struttura in cui avrebbe dovuto scontare la misura cautelare. Gli accertamenti hanno confermato la viola-



zione e per lui sono scattate le manette. L'uomo è ora gravemente indiziato del reato di evasione. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità giudiziaria.

Quattro arresti tra Fiano e Capena: recuperata merce rubata e proposte misure di prevenzione

Furti nei negozi, quattro arresti dei Carabinieri: recuperati 86 prodotti e richiesta di foglio di via

Nelle ultime 48 ore i Carabinieri delle Stazioni di Fiano Romano e Capena hanno arrestato quattro persone gravemente indiziate di furto aggravato all'interno di esercizi commerciali. Gli interventi, scattati in seguito a segnalazioni al 112, hanno permesso di bloccare gli autori e recuperare integralmente la merce sottratta. Gli indagati, come previsto dalla legge, devono essere considerati presunti innocenti fino a sentenza definitiva. Il primo episodio è avvenuto in un centro commerciale di Fiano Romano, dove un 50enne italiano, già noto per reati analoghi, aveva prelevato diversi capi di abbigliamento senza pagarli. Grazie alla collaborazione tra Carabinieri e vigilanza privata, l'uomo è stato fermato subito dopo l'uscita dal negozio. La refurtiva è stata restituita e l'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Rieti, che ha disposto per lui la misura degli arresti domiciliari. A Capena, invece, i Carabinieri hanno arrestato tre giovani donne di origine romena, tra i 25 e i 40 anni, anch'esse gravemente indiziate di furto aggravato. La pattuglia, già presente nei pressi dell'esercizio commerciale per attività di prevenzione, è intervenuta in pochi istanti dopo la segnalazione. Secondo la ricostruzione, le tre avrebbero occultato numerosi prodotti per l'igiene e la cura della persona, pagando solo due articoli alla cassa. In loro possesso sono stati trovati 86 prodotti, per un valore complessivo di oltre 670 euro. Su disposizione della Procura di Tivoli, le tre sono state accompagnate presso le rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari, in attesa delle decisioni del giudice. Per tutti



e quattro gli arrestati, i Carabinieri hanno avanzato alla competente Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza la proposta di foglio di via obbligatorio dai comuni in cui sono stati fermati. Si tratta di uno strumento di prevenzione che la Compagnia di Monterotondo utilizza con

continuità: nel 2025 sono state presentate 85 proposte tra avvisi orali, fogli di via, sorveglianze speciali e Daspo urbani, con 57 provvedimenti già approvati. Misure che, secondo l'Arma, contribuiscono a ridurre la delittuosità e a rafforzare la sicurezza del territorio. Gli episodi confermano la

capacità di reazione dei Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, impegnati in un'intensa attività di controllo e prevenzione. Fondamentale, sottolineano gli investigatori, è la tempestiva segnalazione dei cittadini, che consente interventi rapidi ed efficaci.

Chiunque riconosca quest'uomo contatti i Carabinieri di Pomezia

Su delega della Procura della Repubblica di Roma, si richiede la massima collaborazione agli organi di informazione per la diffusione delle immagini allegate, ritraenti un uomo il cui corpo è stato rinvenuto privo di vita e completamente carbonizzato il 23 febbraio 2024 a Roma, in Via Alvaro Del Portillo, nelle vicinanze del Campus Bio-Medico. Sul luogo del ritrovamento non sono stati rinvenuti documenti utili all'identificazione e, nonostante le indagini finora svolte, non è



stato possibile risalire all'identità della persona. L'uomo, presumibilmente di circa 80 anni, alto 160-165 cm, era munito di bastone e portava con sé un borsello a tracolla. Si invita pertanto la stampa a diffondere le immagini fornite dagli inquirenti affinché chiunque riconosca l'uomo possa fornire informazioni utili alla sua identificazione. Chiunque abbia notizie o elementi utili è pregato di contattare i Carabinieri di Pomezia al numero 0691628859

Droga, armi improprie e lavoro irregolare

Carabinieri ad Anzio: due denunciati e attività sospesa dopo i controlli ad Anzio

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato nelle ultime ore i Carabinieri della Compagnia di Anzio, con particolare attenzione ai quartieri più popolati e alle principali arterie stradali. L'operazione, mirata alla prevenzione e al contrasto dei reati, ha portato alla denuncia di due persone, a sanzioni amministrative per oltre 11 mila euro e alla sospensione di un'attività commerciale. Nel quartiere Europa, i militari hanno fermato un 36enne senza fissa dimora trovato in possesso di 4 grammi di crack, suddivisi in dieci involucri nascosti nel cappuccio del giubbotto. Per l'uomo è scattata la denuncia per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Poco dopo, sempre nella stessa zona, un 19enne di Nettuno è stato controllato alla guida della propria auto: all'interno del veicolo i Carabinieri hanno rinvenuto una mazza da baseball, motivo per cui il giovane è stato denunciato per porto di armi od oggetti atti ad offendere. Parallelamente, insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma, sono stati effettuati controlli in due esercizi commerciali. Nel primo, nei pressi del Porto Innocenziano, è stato individuato un lavoratore impiegato in nero: al titolare è stata imposta la regolarizzazione entro i termini previsti, pena la sospensione dell'attività. Le



violazioni accertate hanno comportato sanzioni per 6.400 euro. Nel secondo locale sono emerse irregolarità in materia di sicurezza sul lavoro, con una sanzione complessiva di 5.123 euro. Durante i controlli, una persona è stata segnalata alla Prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti, poiché trovata con una dose di crack. Sul fronte della viabilità, infine, sono state elevate due sanzioni per violazioni al Codice della Strada, per un totale di 1.732 euro, con il sequestro di due veicoli. Al termine del servizio risultano controllate 56 persone, 38 veicoli e 2 attività commerciali, in un'azione che conferma la linea di vigilanza capillare adottata dalla Compagnia di Anzio per garantire sicurezza e legalità sul territorio.

Malore sulla banchina della metro

Polizia di Stato e personale Atac soccorrono una donna e proteggono il figlio

Un intervento rapido e perfettamente coordinato tra la Polizia di Stato e il personale Atac ha permesso di soccorrere una donna colta da un improvviso malore sulla banchina della linea B della metropolitana di Termini, nel tardo pomeriggio di ieri, in uno dei momenti di maggiore affluenza. A richiamare l'attenzione degli agenti Antonio e Luigi, della sezione PolMetro della Questura di Roma, è stato un assembramento anomalo di persone.

Avvicinatisi per verificare la situazione, i due poliziotti hanno trovato una donna riversa a terra, priva di sensi. Da quel momento, l'intervento si è sviluppato come un meccanismo perfettamente sincronizzato: mentre il personale Atac allertava il 118, gli agenti hanno delimitato l'area, creando lo spazio necessario per prestare i primi soccorsi senza interrompere il flusso dei passeggeri. La gestione dell'emergenza, resa possibile da una chiara ripartizione dei ruoli e

da una comunicazione immediata tra operatori, ha evitato ripercussioni sulla circolazione metropolitana. Nel frattempo, gli agenti si sono presi cura anche del figlio della donna, visibilmente spaventato, rassicurandolo fino all'arrivo dei sanitari. La donna, dopo le prime cure, si è ripresa e ha



potuto riabbracciare il suo bambino. L'episodio testimonia l'efficacia della collaborazione quotidiana tra Polizia di Stato e Atac nel complesso sistema sotterraneo della Capitale, dove la sicurezza dei viaggiatori si costruisce anche attraverso interventi come questo, rapidi, coordinati e capaci di fare la differenza.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Maxi operazione antidroga: 11 arresti, un ordine di custodia e sequestri di crack, coca e contanti

Quarticciolo, blitz “a tenaglia” dei Carabinieri

Smantellate piazze di spaccio, dodici persone fermate e 320 dosi sequestrate

Prosegue senza sosta la pressione dell'Arma sulle piazze di spaccio della Capitale. Nella giornata di ieri i Carabinieri della Compagnia Roma Casilina hanno condotto un vasto servizio straordinario di controllo nel quartiere Quarticciolo, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'operazione, impostata con una manovra “a tenaglia” per bloccare vie di fuga e accessi ai punti di spaccio, è durata dall'alba fino a sera. Il bilancio è di 11 arresti in flagranza, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita nei confronti di un 32enne senegalese e una denuncia alla Procura. Nel corso dei controlli i militari hanno monitorato i movimenti sospetti tra i lotti del quartiere, effettuando perquisizioni personali e sul posto. Sono state sequestrate oltre 320 dosi di crack e cocaina e circa 2.500 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Tra i fermati figura un 36enne romano, già noto alle forze dell'ordine, trovato con 14 dosi tra crack e cocaina e 340 euro. Un



19enne tunisino è stato bloccato dopo un breve inseguimento a piedi: durante la fuga aveva tentato di nascondere sotto un'auto quattro dosi di cocaina. Poco dopo, una 40enne originaria di Benevento è stata sorpresa mentre cedeva una dose di crack a un'acquirente; la perquisizione ha permesso di recuperare altre nove dosi. Diversi cittadini stranieri - provenienti da Gambia, Tunisia, Siria e Albania - sono stati fermati con quantitativi variabili di droga e somme di denaro, tra cui tre soggetti trovati con 1.800 euro complessivi. I Carabinieri della Stazione



Roma Tor Tre Teste hanno inoltre rintracciato un 32enne senegalese destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa in sostituzione del divieto di dimora più volte violato. Un 18enne tunisino è stato infine denunciato perché trovato in possesso di 21 grammi di hashish e 180 euro in contanti. Tutti gli arresti sono stati convalidati. L'operazione conferma la strategia di contrasto serrato adottata dall'Arma nei quartieri più esposti allo spaccio, con interventi mirati e prolungati che puntano a disarticolare le reti criminali radicate sul territorio.

Sequestrati beni per oltre 400 mila euro: indagati un imprenditore e la compagna di Viterbo per circonvenzione di incapace e autoriciclaggio

Raggirano un'anziana per appropriarsi dei risparmi: sequestrati immobili, conti e gioielli a una coppia

Un decreto di sequestro preventivo per oltre 400.000 euro, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Viterbo su richiesta della Procura, è stato eseguito dalla Squadra Mobile e dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza nei confronti di un uomo e della sua compagna. L'operazione, condotta venerdì scorso, ha riguardato l'abitazione dei due e le sedi delle società a loro riconducibili. All'esito delle perquisizioni, entrambi sono stati formalmente indagati per circonvenzione di incapace e autoriciclaggio. In qualità di amministratori di diritto e di fatto, è stata contestata loro anche la responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi a loro vantaggio. Gli investigatori hanno sequestrato gioielli e orologi per un valore stimato tra 22 e 24 mila euro, quattro unità immobiliari intestate alla donna e hanno bloccato le disponibilità finanziarie presenti sui conti riconducibili alla coppia e alle società coinvolte. L'indagine è nata dalla denuncia del figlio di un'anziana donna, che aveva notato consistenti ammanchi di denaro: prelievi in contanti, bonifici e assegni intestati all'imprenditore 66enne, amico di famiglia e già noto per reati contro il patrimonio e violazioni finanziarie. Secondo la ricostruzione, l'uomo avrebbe approfittato della fragilità dell'anziana e del legame affettivo instaurato con lei, inducendola ad acquistare un immobile e a versare ingenti somme di denaro, anche attraverso la società incaricata dei lavori di ristrutturazione, mai portati a termine.

Le indagini, condotte con un'ampia attività documentale, hanno permesso di acquisire atti notarili, fatture, documentazione medica e di analizzare decine di conti correnti intestati ai due indagati e alle società collegate. Gli accertamenti hanno evidenziato come parte del denaro sottratto fosse stato reinvestito nell'acquisto di due appartamenti: uno intestato alla donna, l'altro a una società da lei amministrata. Secondo gli inquirenti, la compagna dell'imprenditore avrebbe messo a disposizione le proprie cariche formali per agevolare il piano, consentendo di giustificare lavori mai conclusi e di riciclare parte dei proventi illeciti. Le indagini proseguono per definire l'esatto ammontare delle somme sottratte e il ruolo dei due indagati nella gestione delle società coinvolte.

Esquilino, blitz contro abusivismo e degrado

Controlli mirati della Polizia Locale: 10mila euro di multe, 7mila prodotti sequestrati e un uomo denunciato per spaccio

È stato rafforzato nelle ultime ore il piano di vigilanza della Polizia Locale di Roma Capitale nel Rione Esquilino, dove una task force composta dal Gssu (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana) e dal I Gruppo Centro Storico ha avviato una serie di controlli mirati contro abusivismo commerciale, degrado e violazioni igienico-sanitarie. L'operazione, predisposta dal Comando Generale, ha interessato numerosi esercizi commerciali della zona. Nel corso delle verifiche sono state elevate sanzioni per oltre 10mila euro e sequestrate migliaia di confezioni di abbigliamento e prodotti alimentari privi di tracciabilità o conservati in condizioni igieniche ritenute pessime. In due barber shop per uomo, dove sono state riscontrate anomalie amministrative e igieniche, gli agenti hanno emesso diffide e avviato ulteriori accertamenti tuttora in corso. Le condizioni rilevate in alcuni locali di somministrazione e vicinato hanno richiesto l'intervento della Asl competente, che ha disposto il sequestro e la distruzione di oltre

50 chilogrammi di alimenti mal conservati. In un minimarket, gli agenti hanno sequestrato più di 4.000 confezioni di prodotti alimentari privi delle indicazioni obbligatorie sulla provenienza e della traduzione in italiano. Irregolarità analoghe sono emerse in un negozio di abbigliamento, dove sono stati rinvenuti oltre 3.000 articoli femminili privi dell'etichettatura relativa alla composizione dei tessuti. Nel prosieguo dei controlli, una pattuglia del Gssu impegnata in via Principe Amedeo ha fermato un uomo che, dopo le verifiche, è risultato in possesso di oltre 20 grammi di sostanza stupefacente e circa 550 euro in contanti. Il 38enne senegalese è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio e falsa attestazione a pubblico ufficiale. L'attività di controllo, sottolinea la Polizia Locale, proseguirà anche nei prossimi giorni, con l'obiettivo di contrastare fenomeni di illegalità diffusa e garantire maggiore sicurezza e tutela per residenti e avventori.

La Corte di Appello di Roma dà ragione agli orfani del maresciallo Di Vico morto per amianto

Amianto, condannato il Ministero della Difesa

Riconosciuti ai figli Giuseppe e Mario il vitalizio e un indennizzo di 100 mila euro ciascuno

La Corte di Appello di Roma ha condannato il Ministero della Difesa a riconoscere ai figli del maresciallo Leopoldo Di Vico i benefici previsti per le vittime del dovere. Giuseppe e Mario, finora esclusi perché non risultavano “a carico” al momento della morte del padre, ottengono così un indennizzo di 100 mila euro ciascuno, e il diritto all'assegno vitalizio per un importo di 800 euro mensili. Originario di Caserta ma residente con tutta la famiglia a Marcellina (Rm), il maresciallo Leopoldo Di Vico, ha prestato servizio nell'Esercito italiano dal 1978 al 2013 come meccanico

e manutentore di mezzi corazzati, operando per anni a contatto con componenti contenenti amianto, in ambienti non adeguatamente bonificati. Il militare, che svolse attività sia in Italia sia nelle missioni nei Balcani, è morto nel 2015 dopo una lunga malattia causata dall'esposizione ad amianto e ad altre sostanze nocive durante il servizio. Nel 2018 il Ministero della Difesa aveva già riconosciuto la dipendenza della malattia da causa di servizio. I figli per anni hanno atteso che fosse riconosciuto anche a loro ciò che spettava come orfani di una vittima del dovere. Nonostante questo

riconoscimento, ai figli erano stati negati i benefici economici perché, al momento del decesso, avevano già iniziato a lavorare. Una condizione formale che li aveva esclusi dalle tutele previste per gli orfani delle vittime del dovere, costringendo la famiglia a una nuova battaglia giudiziaria. In precedenza il TAR aveva accertato la responsabilità dell'Amministrazione per l'insorgenza della patologia tumorale. Successivamente il Tribunale civile aveva riconosciuto il risarcimento del danno alla vedova e ai figli. Con la decisione della Corte di Appello che si fonda sul principio, ribadito dalle

Sezioni Unite, secondo cui il diritto all'assegno vitalizio non può essere escluso per il solo fatto che i figli non fossero fiscalmente a carico al momento della morte si chiude ora il capitolo relativo ai diritti previdenziali degli orfani, un passaggio importante che restituisce dignità e completezza a un riconoscimento rimasto finora parziale. La sentenza richiama anche un principio fondamentale: l'Amministrazione, in qualità di datore di lavoro, ha l'obbligo di tutelare la salute del proprio personale, adottando tutte le misure necessarie per prevenire i rischi, anche in contesti opera-

tivi complessi. “Quando un militare muore per le conseguenze del servizio, la sua famiglia non può essere lasciata a metà strada – dichiara l'Avv. Ezio Bonanni, Presidente Osservatorio Nazionale Amianto e legale della famiglia. Essere o non essere “a carico” non cambia il fatto che si resta figli di un uomo morto per aver servito lo Stato. La tutela deve essere piena, non parziale. È un principio di equità prima ancora che di diritto”. L'ONA offre servizio di consulenza legale e medica gratuita tramite il numero verde 800 034 294 e il sito www.osservatorioamianto.it.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Quando lo Sport salva la vita: nasce la Consulta Nazionale di MSP Italia e prende forma un progetto che usa lo sport come strumento di prevenzione della violenza contro le donne

Al Senato il progetto “Sana e Salva”: lo sport come presidio di protezione e autonomia per le donne

Lo sport come strumento concreto di prevenzione della violenza di genere. È questo il cuore di “Sana e Salva - Quando lo Sport salva la vita”, il convegno promosso dal senatore Marco Scurria e patrocinato dal Senato della Repubblica, in programma martedì 3 marzo alle ore 15 nella prestigiosa Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca “Giovanni Spadolini”, a Roma. Un appuntamento istituzionale di alto profilo che intende rafforzare il dialogo tra sport, salute e diritto, ponendo al centro la tutela dei diritti fondamentali delle donne e la prevenzione primaria della violenza. L'evento segna anche la presentazione ufficiale della Consulta Nazionale del Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia), ente di promozione sportiva riconosciuto da CONI e Ministero dell'Interno, attivo da oltre cinquant'anni nella diffusione



dello sport come strumento di inclusione e benessere sociale. Con oltre un milione di tessereati e circa cinquemila associazioni affiliate, MSP Italia rappresenta una delle realtà più radicate del panorama sportivo nazionale. La Consulta, organismo permanente di stu-

dio e indirizzo strategico presieduto dallo stesso Scurria, avrà il compito di elaborare linee guida e iniziative per rendere sempre più efficace la promozione sportiva e sociale sul territorio. Il convegno affronta il tema della violenza contro le donne individuando

nello sport una leva strutturale di autonomia, resilienza e protezione. Le evidenze scientifiche internazionali - dalle linee guida dell'OMS a studi pubblicati sul BMJ - mostrano che l'attività fisica regolare riduce del 25-30% i sintomi di ansia e depressione, condizioni spesso associate a vulnerabilità psicologica e isolamento. Lo sport rafforza inoltre percezione di sicurezza, autoefficacia e capacità di reazione, elementi fondamentali nella prevenzione primaria della violenza. Accanto alla dimensione sociale, l'attività sportiva rappresenta un presidio di salute: secondo i dati del National Institutes of Health e del National Cancer Institute, le donne fisicamente attive registrano una riduzione della mortalità totale tra il 20% e il 30%, e un calo del rischio di tumore al seno compreso tra il 12% e il 21%. Benefici che si estendono alla salute cardiovascolare, metabolica e alla pre-

venzione dell'osteoporosi. Il progetto “Sana e Salva” punta a costruire una rete nazionale di protezione, rafforzando il dialogo tra istituzioni, centri antiviolenza e associazioni sportive. Lo sport diventa così un luogo di libertà, dignità e rinascita: uno spazio in cui imparare a reagire, a difendersi, a ritrovare fiducia. Il convegno sarà aperto dai saluti istituzionali di figure di primo piano: il presidente del Senato Ignazio La Russa, il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il capogruppo FdI Lucio Malan, la senatrice Daniela Sbrodolini, il senatore Adriano Galliani, la senatrice Elena Murelli e il presidente del CONI Luciano Bonfiglio. Una presenza corale che conferma la rilevanza nazionale del progetto. Nel corso dei lavori interverranno, tra gli altri, Gian Francesco Lupattelli (presidente MSP Italia),

Cristina De Simone (responsabile del progetto), il neurologo Fabrizio Di Stani, Arianna Tarquini e Silvana De Antoniis di Salute Plus APS, Federico Iadicicco, Alessandra Caligaris, Barbara Eboli, Flavia Topani, l'avvocato Elisabetta Aldovrandi, Francesca Alicata e Azar Karimi. A moderare sarà la giornalista Valeria Ciardello. Simbolo dell'iniziativa è l'Ombrello Rosa, che verrà diffuso in scuole, palestre, piazze, teatri e ospedali: un segno tangibile di protezione e vicinanza. Su ogni ombrello saranno riportati i contatti SOS e il messaggio condiviso da MSP Italia e Salute Plus APS: “Nessuna donna deve sentirsi sola, mai.” L'evento sarà preceduto da una passeggiata simbolica di sensibilizzazione, che aprirà un percorso nazionale dedicato a rafforzare il ruolo dello sport come strumento di prevenzione, salute e dignità per tutte le donne.

Politiche sociali: le Regioni incontrano la Ministra Roccella

Il rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia è il principale tema sul tavolo dell'incontro tenuto oggi, nella sede della Conferenza delle Regioni, tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella e gli Assessori regionali competenti. Il progetto, che potenzia i servizi e intercetta i nuovi bisogni delle coppie e delle famiglie, prevede infatti un attivo coinvolgimento del livello regionale. Ad agosto, l'ultimo avviso rivolto alle Regioni ha erogato un finanziamento complessivo pari a 55 milioni di euro destinati alla nascita di nuovi Centri e al potenziamento di quelli esistenti, alla loro diffusione omogenea sui territori, all'articolazione in rete e alla strutturazione delle relative funzioni. Accompagnamento, empowerment e sostegno sono le parole d'ordine su cui, ha spiegato la Ministra Roccella, vanno orientate le azioni dei Centri per la famiglia. “In passato non c'è mai stata una vera politica familiare in questo Paese; ora che le famiglie sono entrate in sofferenza e di fronte alla crisi demografica, c'è bisogno di un sostegno che non sia soltanto economico, su cui pure siamo impegnati in ogni Legge di Bilancio. Dobbiamo ridefinire le aree di competenze tra sociale e familiare, integrandole ma riconoscendone la specificità. C'è bisogno di remare

insieme ed è fondamentale per noi lavorare insieme alle Regioni su programmi concreti, con servizi dedicati”. Per le Regioni, l'iniziativa dei Centri risponde a un fabbisogno di servizi che riguarda tutte le famiglie, anche quelle apparentemente meno vulnerabili. Nel ringraziare la Ministra per l'impegno profuso su questo tema, così come sul fronte delle pari opportunità e del contrasto alla violenza sulle donne, le Regioni hanno chiesto di riprendere al più presto l'interlocuzione sulla questione dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. La ri-

nione si è chiusa con il reciproco impegno a ridiscutere l'intesa del 14 settembre 2022 che ha modificato criteri e requisiti per i Centri antiviolenza e le Case rifugio, in modo da giungere a una condivisione finale del testo che renda davvero effettiva la tutela delle donne che chiedono aiuto. Come è stato sottolineato da entrambe le parti, l'obiettivo è scongiurare qualsiasi rischio di chiusura dei centri, e anzi moltiplicarli, mantenendo elevati standard di competenza e qualità e rafforzando la rete di supporto a favore delle vittime.

Fabrizio Santori (Lega Roma): “Gualtieri prenda esempio dal ministro Valditara” “Scuola, rispetto del bene comune”

“Bene i trenta milioni stanziati dal ministro Giuseppe Valditara per educare i giovani alla cura degli spazi pubblici e del patrimonio scolastico. È un segnale culturale chiaro: il bene comune va rispettato, valorizzato e custodito ogni giorno. Il Sindaco prenda esempio, perché a Roma, purtroppo, accade l'esatto contrario”. Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina.

“I parchi della Capitale versano in condizioni di abbandono, degrado e in alcuni casi di pericolosità evidente, strutture fondamentali per i nostri quartieri che restano senza manutenzione adeguata, con infiltrazioni, recinzioni provvisorie, aree interdette e interventi rinviati da anni”, prosegue. “Mentre il Governo investe in educazione al rispetto del patrimonio, il sindaco Gualtieri scarica competen-

ze sui Municipi senza trasferire risorse, strumenti operativi e personale tecnico adeguato: impossibile tutelare il patrimonio se poi si abbandonano gli spazi di Roma al degrado. Serve un piano straordinario di monitoraggio, manutenzione e messa in sicurezza, con fondi certi e una cabina di regia centrale. La Capitale d'Italia non può permettersi simboli fatiscenti e pericolosi”, conclude.

Davide Bonapace nominato Responsabile Nazionale Ugl Salute Emergenza-Urgenza

Davide Bonapace è il nuovo Responsabile Nazionale del Coordinamento Ugl Salute Emergenza-Urgenza. Da poco laureatosi in Giurisprudenza è anche a capo anche del Coordinamento dell'Emergenza-Urgenza del Veneto. “Accolgo questo importante incarico con orgoglio, energia e una determinazione ancora più forte, consapevole della responsabilità ma soprattutto delle opportunità di crescita e di miglioramento che questo ruolo rappresenta per tutto il settore” le prime parole di Bonapace dopo la nomi-

na, cha poi proseguito - “il mio sarà un impegno concreto e quotidiano: continuerò a essere in prima linea, vivendo l'ambulanza e il servizio sul campo, perché credo fermamente che il coordinamento debba nascere dall'ascolto diretto e dall'esperienza reale. Non un ruolo dietro una scrivania, ma una presenza attiva, vicina ai professionisti, pronta a raccogliere e portare con forza all'attenzione delle sedi competenti le istanze e le necessità di chi ogni giorno garantisce assistenza e sicurezza ai cittadini. Metterò a disposizione tutte le mie risorse,

le mie competenze e la mia passione, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro straordinario dei colleghi e contribuire a un sistema di emergenza-urgenza sempre più forte, riconosciuto ed efficiente”. A Bonapace arriva l'incoraggiamento della segreteria nazionale. “A Davide - dice Gianluca Giuliano - va il sostegno convinto dell'intera Federazione. La sua nomina rappresenta un passo importante per rafforzare un settore che richiede competenza, presenza e capacità di visione. Sono certo che saprà imprimere un cambio di passo concreto, valorizzan-



do il lavoro degli operatori e riportando al centro le loro esigenze reali. Con il suo impegno quotidiano, l'emergenza-urgenza potrà contare su una guida determinata e capace di affrontare con coraggio le sfide che ci attendono” conclude il segretario nazionale

Campidoglio, Anagrafe in affanno

A. De Santis (Azione): "Servono decisioni politiche. Basta procrastinare"

"La situazione degli uffici anagrafici di Roma Capitale non è più sostenibile. I dati illustrati oggi in Commissione Statuto e Roma Capitale dal Direttore del Dipartimento confermano un quadro strutturale di carenza di organico, perdita di competenze e difficoltà operative che incidono direttamente sulla vita quotidiana dei romani. Carte d'identità, certificati, registrazioni di nascita, matrimonio e cittadinanza non sono semplici pratiche burocratiche: sono diritti essenziali e il primo biglietto da visita dell'Amministrazione.

Appreziamo che la maggioranza abbia ritenuto necessario convocare la Commissione, ma la fase dell'ascolto non basta più: serve un indirizzo politico forte e chiaro. Servono assunzioni in grado di colmare il fabbisogno reale degli uffici, mentre i pensionamenti



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

stanno consumando un patrimonio di competenze costruito in decenni di lavoro. È inaccettabile che un servizio così strategico venga mantenuto in una condizione di affanno permanente. Senza un piano strutturale di rafforzamento, risorse adeguate e una programmazione seria, la qualità dei servizi continuerà a peggiorare. Roma Capitale merita un sistema anagrafico efficient-

te, moderno e solido, e le lavoratrici e i lavoratori meritano strumenti adeguati e una prospettiva certa. Ora è il momento delle scelte politiche: l'Amministrazione restituisca centralità e priorità a un Dipartimento che ogni giorno rappresenta Roma agli occhi dei suoi cittadini." Così, in una nota, Antonio De Santis, consigliere capitolino di Azione.

De Santis-De Gregorio (Azione): "Serve soluzione condivisa e immediata per Liceo Montale"

"La questione della rimodulazione degli spazi tra il Liceo Montale e gli istituti del Municipio XI non può più essere rinviata: è necessario un passaggio istituzionale chiaro, trasparente e risolutivo. Per questo abbiamo richiesto la convocazione della Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza: l'obiettivo è quello di avviare un confronto formale tra tutti i soggetti coinvolti, e cioè Città Metropolitana, Municipio XI e dirigenti scolastici. In questo modo ci auguriamo possa essere definita una soluzione equilibrata e sostenibile per l'utilizzo dei plessi di via Paladini e via Solidati Tiburzi, ma anche di spazi comuni come la palestra Cardarelli. Riconosciamo le competenze di Città Metropolitana sugli

istituti superiori e il ruolo fondamentale del Municipio nella rappresentanza delle esigenze del territorio: proprio per questo chiediamo un coordinamento tempestivo tra i livelli istituzionali. Dobbiamo accelerare e trovare una soluzione e la commissione è il luogo giusto per affrontare il tema in modo tecnico, trasparente e costruttivo: non possiamo permettere che studenti del territorio si trovino in difficoltà nel poter accedere alla scuola prescelta. Il diritto allo studio e la serenità delle famiglie vanno garantiti e lo si può fare solo assicurando una gestione degli spazi scolastici che risponda davvero ai bisogni della comunità." Così in una nota Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri capitolini di Azione.

Municipio XV, maltempo: bene il consiglio straordinario

Daniele Torquati: "Confermati interventi per uscire da emergenza a isola farnese e cesano"

"Si è da poco concluso il Consiglio straordinario richiesto dalla maggioranza per un aggiornamento sugli eventi emergenziali che, a seguito del forte maltempo dell'ultimo mese, hanno interessato il nostro territorio provocando la chiusura di via dell'Isola Farnese, episodi di dissesto idrogeologico su alcune strade di Cesano e uno smottamento di un costone di via Ronciglione.

Ringrazio l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini per essere intervenuta in aula, a conferma del costante e coordinato lavoro che questo Municipio sta portando avanti con l'Assessorato, il Dipartimento e Risorse per Roma, nonché la

presenza del presidente del Parco di Veio, Giorgio Polesi, il direttore della Protezione Civile, Giuseppe Napolitano, e Gianna Rita Zagaria, Direttrice della Direzione Accoglienza e Inclusione del sociale di Roma Capitale. Con lo stanziamento di 1 milione di euro della Giunta Capitolina proseguono i lavori per la messa in sicurezza del costone per i quali, già da questa settimana, potrebbero iniziare gli interventi. Le risorse sono destinate a coprire gli interventi già messi in atto, come la scala in ferro e la sistemazione di via Prato della Corte per la viabilità alternativa, i cui lavori visto il bel tempo di questi giorni



sono giunti quasi al termine, e alla realizzazione di una galleria provvisoria, a cura di Risorse per Roma, per consentire il ripristino del passaggio

per cui il progetto esecutivo è in fase di ultimazione che potrà essere pronto tra la fine di questo mese e l'inizio del prossimo. Oggi è stata l'occasione anche per comunicare il sopralluogo di questa mattina per la segnaletica e la determina di traffico per via Prato della Corte e la conferma della riattivazione della linea 032 per cui nelle prossime ore stiamo attendendo il programma degli orari dall'Agenzia della Mobilità. Per quanto riguarda i costoni di Cesano è stato importante confermare

lo stanziamento dei fondi e la progettazione in fase avanzata di Via Cesanense e la conferma dello stanziamento di 930mila euro che il Municipio

XV ha riservato per via Solaro e il Ponte Storto per il quale, anche in questo caso, Risorse per Roma sta effettuando la progettazione esecutiva a seguito della relazione della Protezione Civile sui fronti di frana pubblici presenti nel nostro territorio. Per i ristori alle aziende coinvolte di Isola Farnese, vista l'assenza oggi in Consiglio dei rappresentanti della Regione Lazio, il Municipio solleciterà una risposta per l'eventuale approvazione dell'emergenza regionale richiesta dal Gabinetto del Sindaco. Ringrazio tutto il Consiglio, gli intervenuti e i cittadini presenti oggi". Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

in Breve

Fiumicino, Ciocchetti (Fdl) "Ancora un primato per l'aeroporto L. Da Vinci"

"Ancora un primato per l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Roma Fiumicino, vero e proprio fiore all'occhiello della Capitale e vanto del Paese intero. E' motivo di grande soddisfazione vedere il nostro hub al vertice in Europa per la qualità dei servizi offerti ai viaggiatori nella categoria dei grandi aeroporti con oltre 40 milioni di passeggeri. Questo ulteriore riconoscimento internazionale è un orgoglio per tutti noi, impegnati a portare alto il prestigio di Roma e di Fiumicino". Lo dichiara in una nota il deputato Fdi Luciano Ciocchetti.

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

Salotti da Mondo

GRANDI AFFARI

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe

HAIR CONCEPT

PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

Canicossa scuote la politica: "Prima il programma, poi il candidato Sindaco. La città è ferma"

Il vicepresidente del Consiglio dei Giovani richiama il Centrodestra: "Serve una visione, non solo nomi"

Il vicepresidente del Consiglio comunale dei Giovani di Cerveteri, Francesco Canicossa, interviene con toni netti nel dibattito politico cittadino e lancia un messaggio diretto al Centrodestra: senza una piattaforma programmatica chiara e condivisa, parlare di candidati sindaco è prematuro. Un richiamo che si inserisce in un quadro più ampio, dove da settimane esponenti di diversi schieramenti denunciano un problema strutturale: la qualità della classe dirigente locale. Canicossa non usa giri di parole. "A Cerveteri qualcosa non funziona. Negli ultimi venti o trent'anni la classe dirigente è stata di basso livello. In Consiglio ci sono persone che non hanno mai fatto un intervento". Una critica che non risparmia gli elettori: "Ci si lamenta, ma poi si votano sempre gli stessi. Se si scelgono persone senza capacità amministrative, il risultato è quello che vediamo". Il vicepresidente rivendica il lavoro svolto dal Consiglio dei Giovani, in particolare con le iniziative ambientali del Clean Up Day, cresciute rapi-



damente in partecipazione. Ma avverte: "Un giovane da solo non cambia nulla. Se non hai una squadra, vieni schiacciato dai giochi di potere. Serve una nuova classe dirigente, più ampia e preparata. Cerveteri è ferma". Canicossa giudica molto critica la fase che sta vivendo l'amministrazione Gubetti. "Oggi la Sindaca governa senza una maggioranza vera. Ci sono gruppi che escono e rientrano, votano una volta sì e una no. È una situazione ambigua. La vicenda della nomina del vicepresidente del Consiglio è stata vergognosa. Politicamente Gubetti è stata messa in mezzo". Sul fronte del Centrodestra, Canicossa

vede un'occasione concreta per vincere le prossime elezioni, ma solo a precise condizioni: prima i contenuti, poi la squadra, infine il candidato sindaco. "Il candidato è importante, ma non decisivo. Prima servono quattro o cinque punti chiave di programma. Se si va uniti, si può vincere. Ma se ognuno mette avanti l'io, si rischia di perdere una partita alla portata". Canicossa non è iscritto a nessun partito e non esclude una lista civica, ma solo se "forte e capace di incidere". E avverte: "Non voglio farmi usare. Se entro in un partito, deve esserci la volontà di cambiare davvero. Non per fare vetrina". Se fosse seduto a un tavolo pro-



grammatico, Canicossa indicherebbe tre urgenze: una comunicazione moderna, capace di costruire un vero city branding; la rimozione del parcheggio in piazza, simbolo di una città poco coraggiosa nelle scelte; il rilancio del mare, risorsa "enorme e non sfruttata". Il giovane vicepresidente rifiuta il paragone con Ladispoli: "Non è il mio modello. Cerveteri ha storia, paesaggi, necropoli, mare. Ha tutto per essere non solo capitale etrusca, ma capitale del Tirreno". E chiude con un'ultima riflessione: "Non è solo la politica a dover crescere. Serve anche una classe imprenditoriale più coraggiosa".

Firenze, l'Archeologia incontra la Scena

Da Cerveteri ArchéoTheatron con Agostino De Angelis presenti a TourismA 2026

Al via a Firenze dal 27 febbraio al 1 marzo, nella prestigiosa cornice del Palazzo dei Congressi, uno degli appuntamenti più attesi: tourismA 2026 (Salone Archeologia e Turismo Culturale). L'Associazione Culturale ArchéoTheatron con il suo project manager Desirée Arlotta e l'attore e regista



Agostino De Angelis, presentano il workshop: "Tra Terra e Divino: Archeologia, AgriCultura e Culto nelle Civiltà". L'evento, ospitato presso la Sala 9 nelle mattinate di sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo, si propone come un viaggio multidisciplinare che intreccia storia, promozione del territorio, cinema e spiritualità, coinvolgendo istituzioni, archeologi e professionisti della comunicazione. Si parte sabato 28 Febbraio (ore 9:00 - 13:00) con Barbara Pignataro (Capo Redattore de L'Ortica del Venerdì) e a seguire un focus sulla sinergia tra le istituzioni e importanti realtà comunali con un confronto tra gli amministratori di: Regione Lazio, Comune di Monza con l'Assessore Carlo Abbà e la consigliere e Presidente Commissione Cultura Ilaria Guffanti, per discutere di marketing territoriale, Comune di Fiumicino con il Sindaco Mario Baccini, Comune di Cerveteri con il Sindaco Elena Gubetti e l'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli, il Comune di Civitavecchia con il Sindaco Marco Piendibene e l'Assessore alla Cultura Stefania Tinti, per sottolineare l'importanza della valorizzazione dei siti UNESCO e dei poli culturali costieri; il Comune di Muggiò con il Sindaco Michele Messina, per raccontare una "città da scoprire". A seguire approfondimenti culturali con il Prof. Valentino Nizzo (Professore di Etruscologia e Archeologia Italiana Università di Napoli, l'Orientale) che guiderà il pubblico tra i "Sapori e Saperi Etruschi per Terra e per Mare". Spazio alla spiritualità con Egildo Spada (Direttore Ufficio Beni Culturali Diocesi di Porto Santa Rufina) e la presentazione del volume "Il Mistero del Cristo Velato" (Edizioni Universo) di Manuela e Camilla Forcina. Per l'Arte, il Cinema, Narrativa e Visioni: l'archeologo Alessandro Palmieri analizzerà la figura degli Etruschi sul grande schermo, presentazione di un contributo video del Videomaker - Dream now Riccardo Frontoni, la scrittrice Caterina Luisa De Caro, il ceramista Pithos Ancient Reproductions Roberto Paolini e il direttore della fotografia Valerio Faccini. La seconda mattinata di Domenica 1 Marzo (ore 9:00 - 13:00) si concentrerà sui siti d'eccellenza del Lazio meridionale e sulle nuove scoperte in terra d'Etruria. La direttrice dei Musei Civici Archeologici di Lavinium e Segni Federica Colaiacono presenterà le realtà museali di due centri nevalgici per la storia laziale. A seguire Lara Anniboletti (Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia, con Alessandro Mandolesi Coordinatore attività di scavo e l'architetto Massimo Legni punteranno un focus sulla rotta Pyrgi-Gravisca: il santuario etrusco di Punta della Vipera presso Capo Linaro. Dallo scavo al Museo. Il direttore del Polo Museale Civico di Santa Marinella Flavio Enei illustrerà gli straordinari ritrovamenti della colonia romana a Santa Marinella: Castrum Novum: la città ritrovata. Storia e archeologia di una colonia romana in Etruria. La chiusura del workshop e del dibattito con il contributo della scrittrice Mariapia Cedrini. L'Impronta di ArchéoTheatron con il workshop ideato da Agostino De Angelis conferma la missione dell'associazione: trasformare il dato archeologico in "spettacolo della memoria", dove il rigore scientifico incontra la forza comunicativa del teatro e del cinema. La partecipazione dell'Associazione Culturale ArchéoTheatron e di Agostino De Angelis a tourismA 2026 non è un evento isolato, ma il coronamento di un consolidato rapporto di stima e collaborazione con l'organizzazione del Salone e il suo direttore, Piero Pruneti e la rivista Archeologia Viva. (<https://www.tourisma.it/home/> Ingresso libero).

Conclusa la GRF di Banco Farmaceutico

Raccolti 1.242 farmaci per 136 famiglie assistite dal Centro di Solidarietà

Si è conclusa lunedì 16 febbraio l'annuale "Giornata di Raccolta del Farmaco" organizzata da Banco Farmaceutico. I 1.242 farmaci raccolti sono stati consegnati all'associazione Centro di Solidarietà di Cerveteri, che li distribuirà insieme ai pacchi alimentari ai 136 nuclei familiari assistiti. A renderlo noto è il Centro di Solidarietà, che ha voluto ringraziare tutte le realtà che hanno partecipato all'iniziativa: Auser, Scuolambiente, Scouts Cerveteri 1, Associazione Nazionale



Polizia di Stato, Consulta dei migranti e Coop. Solidarietà. Il ringraziamento del

Centro di Solidarietà di Cerveteri va anche a tutti i cittadini che hanno dedicato un turno del loro tempo e, soprattutto, ai cittadini di Cerveteri che hanno donato con generosità, nonostante la crisi economica e il persistente maltempo. Un pensiero, infine, anche a chi non ha potuto donare, ma ha comunque espresso vicinanza con parole gentili. Il messaggio di ringraziamento è firmato da Lalla Enea, presidente del Centro di Solidarietà di Cerveteri.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

RADIO TV

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Il Presidio Libera: "Passo importante, ma serve vigilanza. Il territorio deve alzare gli anticorpi"

Il 28 febbraio alle ore 10, incontro pubblico aperto presso il Centro Sociale di via Trapani 20

Beni confiscati alla mafia, Ladispoli li acquisisce al patrimonio comunale

Il 19 febbraio il Comune di Ladispoli ha deliberato l'acquisizione al patrimonio comunale di nove beni definitivamente confiscati alla mafia: due ville, tre box, un negozio, tre appartamenti e un magazzino. Un passo significativo, che si aggiunge ad altri immobili già destinati a finalità sociali, tra cui quello oggi utilizzato dal progetto "La cittadella della solidarietà", al quale partecipa anche il Presidio di Libera di Cerveteri e Ladispoli. Un'iniziativa che sta sostenendo numerose famiglie in difficoltà, molte con figli minori. Nell'atto deliberativo, il Comune ha espresso la volontà di destinare i nuovi beni alla realizzazione di uno spazio multifunzionale dedicato ad attività sociali, educative e di inclusione, anche in collaborazione con enti del terzo settore, con l'obiettivo di sostenere le fasce più fragili e promuovere la cultura della legalità. Il Presidio Libera accoglie positivamente la decisione, ma invita a non abbassare la guardia:



«L'esistenza di beni confiscati sul nostro territorio testimonia, in qualche modo, la presenza delle mafie. È necessario che cresca l'attenzione della comunità, delle istituzioni e delle realtà sociali sul tema della legalità. Quanto sono presenti le mafie tradizionali nei nostri territori? E quanto pesano i gruppi criminali autoctoni?». Secondo Libera, occorre rafforzare gli anticorpi civili contro la criminalità organizzata, che può agire in forme subdole e incidere anche sulla

vita democratica dei Comuni. Da qui l'invito a un momento pubblico di confronto. Il 28 febbraio alle ore 10, presso il Centro Sociale di via Trapani 20, il Presidio Libera di Cerveteri e Ladispoli organizza un incontro aperto ad amministratori, associazioni, forze politiche, sindacati e cittadini. Parteciperanno anche gli studenti del Liceo Pertini, già coinvolti durante la settimana di autogestione. A dialogare con la comunità saranno due esperti: Giampiero Cioffredi, referente regionale di Libera ed ex presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio; Francesco Goscio, generale dei Carabinieri ed ex capo della DIA di Roma. Un appuntamento che vuole trasformare la riflessione in consapevolezza collettiva, e la consapevolezza in partecipazione attiva, affinché i beni confiscati diventino davvero beni comuni, simboli di riscatto e strumenti di coesione sociale.

Ladispoli prepara la festa per i suoi due protagonisti olimpici: Lollobrigida verso i Mondiali Allround, Di Stefano atteso in città dopo l'impresa ai Giochi

Ladispoli pronta a celebrare Lollobrigida e Di Stefano. Ma Francesca prima affronterà i Mondiali in Olanda

«Siamo pronti per omaggiare i nostri campioni delle Olimpiadi». A Ladispoli l'entusiasmo è già palpabile, anche se i dettagli della festa sono ancora in via di definizione. Il sindaco Alessandro Grando conferma che il Comune sta lavorando per organizzare un grande evento dedicato a Francesca Lollobrigida e Daniele Di Stefano, protagonisti ai Giochi e motivo d'orgoglio per l'intera città. «Sarà bellissimo festeggiarli - spiega - e lo faremo con grande piacere, compatibilmente con i loro impegni. Francesca merita un tributo enorme e vedremo se potremo inserirlo anche nell'ambito della Sagra del Carciofo. Anche Daniele è stato super e lo aspettiamo». Per Lollobrigida, però, il tempo dei festeggiamenti dovrà attendere: domenica l'atleta dell'Aeronautica Militare volerà in Olanda per partecipare ai Mondiali Allround, una delle competizioni più tecniche e affascinanti del

pattinaggio di velocità. «È una gara particolare - spiega il marito e tecnico Matteo Angeletti - perché la classifica finale nasce dalla combinata di quattro distanze: 500, 1500, 3000 e 5000 metri. Conta il tempo, non il piazzamento. Francesca è pronta per questa nuova avventura». La pattinatrice arriva all'appuntamento in una forma straordinaria, reduce da due vittorie olimpiche e dal nuovo record olimpico nei 3000 metri, un risultato che ha confermato la sua statura internazionale. I Mondiali si svolgeranno dal 5 all'8 marzo, poi l'atleta deciderà il proprio futuro agonistico: a 35 anni, non esclude di chiudere una carriera già leggendaria. Intanto Ladispoli si prepara ad accoglierla, insieme a Di Stefano, con un abbraccio collettivo che vuole essere riconoscenza, orgoglio e festa per due atleti che hanno portato il nome della città sul palcoscenico più prestigioso.

Un evento che unisce la cultura enogastronomica a quella sportiva, coinvolgendo gli studenti e mettendo in campo la loro creatività: è "Gusto e Sport", l'iniziativa ideata dal Prof. Domenico Falzarano, Docente di Enogastronomia dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli con la collaborazione degli allievi del Triennio. E martedì 11 febbraio, in via Federici, ospiti d'eccezione sono stati Nicola Colacicco, Presidente Lega Italiana Calciobalilla, Samuele Galimberti, giovane campione mondiale di Calcio della Nazionale Trapiantati e Luka Jurowich, Chef della A.S. Roma a Trigoria. Obiettivi del progetto - ha spiegato il Prof. Falzarano - promuovere il lavoro di squadra tra studenti di Cucina, Sala e Ricevimento, unire sport e gastronomia per valorizzare la creatività culinaria in un contesto ludico; sviluppare spirito di iniziativa e compe-

"Gusto e Sport": creatività, inclusione e talento in campo all'Istituto Alberghiero di Ladispoli

tenze pratiche nella gestione di eventi; sensibilizzare alla convivialità e alla cultura gastronomica italiana e internazionale; coinvolgere i ragazzi in condizioni di svantaggio, attraverso lo sport e la cucina, promuovendo il benessere e la salute. «La presenza, nella nostra scuola, di ospiti d'eccezione - ha aggiunto il Prof. Falzarano - ha consentito non soltanto di confrontarsi con professionisti di successo e con personalità di eccellenza nel settore dello sport e della cucina, ma anche di comprendere come il talento nasca dal coraggio, dalla passione e dall'impegno quotidiano, soprat-

tutto in situazioni di svantaggio o di fragilità. Queste figure sono diventate subito, agli occhi dei nostri allievi, modelli positivi, capaci di trasmettere motivazione e fiducia nei propri sogni. Desidero ringraziare la Dirigente scolastica Prof.ssa Lidia Cangemi, l'Assessore comunale al Turismo Marco Porro, che ci ha incoraggiato e supportato nella realizzazione dell'evento, la Seconda Collaboratrice della Dirigente scolastica Prof.ssa Anna Capodacqua, e tutti gli intervenuti. È stata una giornata speciale che ha trasformato la scuola in un luogo di cresci-

ta ma anche di ispirazione e motivazione». Articolata ed avvincente l'organizzazione dell'evento: le 20 squadre in gioco, ognuna composta da 5 studenti (dei quali due impegnati negli incontri di calciobalilla, due al lavoro in cucina e uno in sala) dovevano realizzare ricette tipiche delle diverse regioni italiane. Di volta in volta, gli allievi di Sala e Cucina hanno dovuto attendere la valutazione della Giuria per il loro piatto, mentre i docenti di Scienze Motorie hanno dato il loro voto per la prestazione sportiva durante gli incontri di calciobalilla. Dalla somma dei due voti è uscita la

squadra vincitrice. In palio per il 1° posto una cena al Papeete, per il 2° una cena al Riva di Palo Resort e per il 3° una cena alla Pizzeria La Tonda. «Un grazie speciale - ha aggiunto il Prof. Domenico Falzarano - anche ai docenti di Cucina, Sala e Ricevimento Prof. Alessio Calvanese, Renato D'Aloia, Marco Erra, Giuseppina Fedele, Glauco Nespeca, Carmen Piccolo, al Prof. Angelo Morello, Funzione Strumentale Area Inclusione, ai docenti di Scienze Motorie Prof. Francesco Marino e Giancarlo Polini, a tutti gli Assistenti tecnici e ai collaboratori scolastici». Complimenti alla squadra del Lazio, prima classificata e composta da Tommaso Forte, Gabriele Grezza, Christian Lecca, e Giordano Navarra. «E ci saranno molte altre iniziative. - promette il Prof. Falzarano - Continuate a seguirci!»

SEGRETO Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

FITzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Consomma GRATUITA

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 525 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

IEG, Abilmente fa tappa a Roma

Torna nella Capitale la grande festa itinerante della creatività italiana: fino a domenica la manifestazione di Italian Exhibition Group dedicata al fatto a mano torna in Fiera di Roma con il suo format unico che unisce shopping, esperienza e formazione

Sta per tornare nella Capitale la festa della creatività più amata d'Italia. Abilmente, la manifestazione dedicata alle idee creative firmata Italian Exhibition Group (IEG), torna in Fiera di Roma da giovedì 26 febbraio a domenica 1 marzo con una nuova edizione di primavera che porta con sé tutto l'universo del Do It Yourself: nuove aree esperienziali, creativi da tutta Italia e ospiti speciali. Un format fieristico unico nel suo genere, capace di unire l'Italia del "saper fare" attraverso diverse tappe sul territorio nazionale, che dopo aver inaugurato la stagione primaverile a Vicenza torna a Roma per quattro giorni all'insegna della fantasia. Abilmente torna nella Capitale con tutta la sua capacità di coinvolgere un pubblico vastissimo, dai professionisti alle famiglie, grazie a una formula vincente che combina due anime complementari. I



visitatori troveranno infatti una ricca parte espositiva, con i migliori materiali, accessori e strumenti spesso introvabili nei negozi tradizionali, affiancata da una fondamentale parte esperienziale e formativa. È qui che il pubblico potrà mettersi in gioco, imparando direttamente dai migliori creativi e creative d'Italia nell'area iconica della manifestazione, La Via delle Idee, attraverso centinaia di corsi, workshop e

dimostrazioni dal vivo, trasformando la visita in un momento attivo di apprendimento e divertimento. Per l'edizione romana, il tradizionale raduno degli appassionati della lana cardata si evolve in un progetto speciale intitolato Storie di Lana Fiaba. Curato da Anna Esposito (alias NearteNeparte art&craft), l'evento trasforma la tecnica del feltro ad ago in un'occasione narrativa per



adulti e bambini. L'area sarà un vero e proprio percorso immersivo dove tutor esperte, i "Costruttori di fiabe", accompagneranno i partecipanti nella creazione di opere uniche, dalla realizzazione di una fiaba in cornice fino a progetti più complessi come personaggi tridimensionali o abiti in miniatura con filati tinti con le piante, unendo la lana a tecniche come l'acquerello e la scultura. Spazio anche alla narra-

zione orale con la sezione "Pioggia di storie", che prevede momenti quotidiani di lettura ad alta voce a cura della Libreria CentoStorie e spettacoli di burattini con la burattinaia Maria Letizia Volpicelli; al termine degli spettacoli, anche i più piccoli potranno cimentarsi nella creazione dei propri burattini a dita. Infine, per favorire la socializzazione, sarà attivo il "Felt Club - 4 chiacchiere e 1 ago barbuto":

un grande tavolo condiviso dove la community potrà incontrarsi, lavorare insieme e ammirare la parete espositiva "Frammenti di Fiabe", che raccoglierà i lavori a tema realizzati dagli appassionati di tutta Italia. Tra gli appuntamenti più attesi nell'area Intrecci Creativi, spicca la presenza di una creator apprezzata sui social per le sue coloratissime creazioni all'uncinetto. Nella giornata di giovedì 26 febbraio, Abilmente Roma ospiterà Marchesano Crochet. L'influencer dell'uncinetto incontrerà il pubblico e i follower per condividere la sua passione e svelare i trucchi del mestiere, confermando la vocazione della fiera come luogo di incontro reale per le community digitali. Per maggiori informazioni, programma dei corsi e biglietteria: www.abilmente.org

Sabato incontro dedicato alla poesia come sguardo sul presente, tra istituzioni e territorio

Ad Anguillara "Poesie" di Francesco Giro: la raccolta tra fragilità, memoria e amore

La Biblioteca comunale "A. Zucconi" di Anguillara Sabazia si prepara ad accogliere, sabato 28 febbraio alle ore 11, la presentazione del volume Poesie di Francesco Giro, un appuntamento promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Biblioteca, la Pro Loco e Gangemi Editore International. L'incontro offrirà al pubblico l'occasione di entrare nel percorso creativo dell'autore, che con questa raccolta - giunta alla seconda edizione, arricchita da nuovi testi - propone una riflessione ampia e stratificata sulla condizione umana. Poesie si presenta come un itinerario che tocca

fragilità personali, malattie, nodi sociali e drammi collettivi, senza rinunciare ai registri più intimi e universali, come l'amore e il rapporto con la natura. Nei versi di Giro emerge una concezione della poesia come sguardo sulla realtà, in continuità con la tradizione novecentesca che affida alla parola il compito di rivelare emozioni, immagini e memoria. Accanto ai componimenti più introspettivi trovano spazio testi che evocano ferite civili e riflessioni sulla contemporaneità, delineando un mosaico che unisce esperienza personale e sensibilità sociale. La mattinata sarà aperta dai saluti istituzionali del sindaco Angelo

Pizzigallo, cui seguiranno gli interventi di numerosi rappresentanti del territorio e della Regione Lazio. Hanno annunciato la loro partecipazione Giorgio Simeoni, consigliere regionale, Alessandro Battilocchio, deputato della Repubblica, Laura Cartaginese, consigliera regionale, Nicola Franco, presidente del Municipio VI di Roma, e Laura Pastore, membro del CDA di LazioCrea S.p.A. La presenza congiunta di istituzioni locali e regionali conferma la volontà di valorizzare un appuntamento culturale che mette al centro la parola poetica come strumento di lettura del presente. Cuore dell'incon-



tro sarà il confronto diretto con Francesco Giro, chiamato a raccontare la genesi della raccolta, le sue traiettorie tematiche e il lavoro di ampliamento che ha portato alla nuova edizione. Un'occasione per esplorare il rapporto tra poesia, memoria e società, e per restituire al pubblico il senso di un progetto letterario che intreccia vissuto personale e attenzione civile.

Il 29 giugno il Circo Massimo accoglierà Alessandro Barbero con San Francesco, Un Santo Scomodo, una grande serata di divulgazione storica organizzata dal Teatro dell'Opera di Roma in collaborazione con Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici, produzione Teatro Carcano e distribuzione Mismasonda, nell'ambito del progetto Frate Francesco 2023-2026. Centenari francescani in Lombardia e con il sostegno della Fondazione Terra Santa. Barbero, storico tra i più amati dal pubblico italiano, professore ordinario di Storia Medievale all'Università del

Il 29 giugno 2026 una lectio-spettacolo sulla vera storia del Poverello, un racconto "meno iconico e più umano", in una serata evento organizzata dal Teatro dell'Opera

Alessandro Barbero al Circo Massimo con San Francesco, Un Santo Scomodo



Piemonte Orientale e volto noto grazie alla lunga collaborazione con SuperQuark, porterà sul palco una ricostruzione rigorosa e sorprendente della figura di Francesco d'Assisi. Un racconto che si discosta dall'immagine edulcorata tramandata da secoli,

per restituire un uomo complesso, radicale, spesso scomodo anche per il suo stesso ordine. La narrazione tradizionale del santo - filtrata dalla biografia ufficiale di San Bonaventura e dagli affreschi di Giotto - ha smussato asperità, contraddizioni e dubbi. Ma le biografie più antiche, che l'ordine francescano aveva tentato di sopprimere, restituite alla luce dagli studi moder-

ni, mostrano un Francesco più umano, tormentato, capace di scelte estreme e di una visione spirituale che spesso metteva in difficoltà la Chiesa del suo tempo. Barbero guiderà il pubblico attraverso queste fonti, raccontando un uomo che non fu soltanto simbolo di povertà e pace, ma anche figura rivoluzionaria, capace di rompere schemi e di mettere in discussione poteri e consue-

tudini. Autore prolifico, vincitore del Premio Strega nel 1996 con Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo, Barbero ha firmato saggi fondamentali per Laterza, tra cui Carlo Magno, La battaglia. Storia di Waterloo, 9 agosto 378, Barbari, Lepanto, Caporetto, Dante e molti altri. I suoi podcast e le sue conferenze registrano milioni di ascolti, rendendolo una delle voci più autorevoli e seguite della divulgazione storica contemporanea. La serata del 29 giugno si preannuncia come un evento culturale di grande richiamo, capace di unire rigore accademico, narrazione appassionante e la forza evocativa di uno dei luoghi più iconici di Roma.

Successo del il fashion show che ha unito la visione sartoriale di Mimì et Mamà e la forza scultorea dei gioielli di Atelier Or.Ti.Ca

“The Adultere”, un racconto visivo potente e stratificato

Il 19 febbraio, nella suggestiva cornice della Chiesa di San Paolo Dentro le Mura, è andato in scena “The Adultere”, il fashion show che ha unito la visione sartoriale di Mimì et Mamà e la forza scultorea dei gioielli di Atelier Or.Ti.Ca. Un evento che non stato soltanto una sfilata, ma è stato un racconto visivo potente e stratificato, dove moda e gioiello dialogano come un unico linguaggio espressivo.

La Collezione - 50 capi di alta sartoria firmati Mimì et Mamà, realizzati in pelle martellata lucida, pizzo e Sangallo, hanno sfilato in una palette cromatica iconica e fortemente simbolica: bianco, nero e rosso. Tre colori assoluti, carichi di tensione e significato, che evocano purezza, colpa, potere e rinascita. La collezione nasce come reinterpretazione di un periodo storico preciso, collocato tra il 1600 e il 1650, lo stesso contesto temporale in cui è ambientato La lettera scarlatta. Il romanzo diventa riferimento culturale e narrativo: al centro vi è la figura della donna, la sua colpa

imposta, la sua forza interiore e la sua rivincita. Allo stesso modo, “The Adultere” pone la donna al centro della scena, restituendole potere, presenza e identità attraverso capi strutturati, intensi, fortemente caratterizzati. Emblematica è la camicia con maniche “balloon”, dalle proporzioni monumentali: un elemento iconico che viene reinterpretato in molteplici versioni, arricchito nei volumi, nei materiali e nelle lavorazioni. Ogni capo

diventa così un pezzo unico e prezioso, un gesto sartoriale che celebra e trasforma il simbolo.

I Gioielli-Scudo - In dialogo con la collezione, i gioielli di Atelier Or.Ti.Ca. non nascono come ornamento, ma come presenza. Sono segni forti, necessari, inevitabili. Pezzi di grandi dimensioni, essenziali nelle linee fino a sfiorare l'archetipo. Richiamano armature, strutture di difesa più che strumenti di seduzione.

Superfici compatte e volumi netti costruiscono un impatto diretto, quasi austero. Le finiture in argento, rame ossidato - che assume una tonalità di terra bruciata - e ottone satinato rafforzano la tensione materica. Metalli opachi, profondi, vissuti, che evocano resistenza e memoria. Sono gioielli-scudo. Oggetti che non addolciscono il dolore né lo nascondono, ma lo dichiarano. Come la lettera scarlatta, non chiedono indulgenza: raccontano

una storia, un peso, una colpa o una forza. E la trasformano in identità.

Un Dialogo Unico - “The Adultere” è l'incontro tra due visioni che condividono una stessa tensione narrativa: celebrare la trasformazione della vulnerabilità in potere.

L'alta sartoria di Mimì et Mamà e la matericità scultorea di Atelier Or.Ti.Ca. si sono fuse in un'unica dichiarazione estetica: la donna non è oggetto di giudizio, ma

soggetto di storia.

Il Fashion Show ha rappresentato un'esperienza capace di fondere armoniosamente moda e musica: durante la sfilata si sono alternati intensi momenti di lirica e pianoforte, accompagnati dalle esecuzioni di Monica Ferracuti. Protagonista in passerella è stata la modella Raffaella Modugno che ha aperto lo show.

Tra il pubblico, numerosi volti noti hanno impreziosito l'evento: Alessia Fabiani, Veronica Ursida, Rosanna Cacio, Ida Galati (Le Stanze della Moda), Flora Pellino, Valentina Giacometti, Chiara Cecilia

Santamaria (Machedavvero), Elda Alvingini, Angela Achilli - che ha anche sfilato in passerella - Angelica Corradino, Bianca Santoro, Lucia Senesi, Luigi Nisi, Mita Medici, Sebastiana Cutugno. Partner ufficiali della serata RUAH Academy per il make-up e Jessica Recine Hair per l'hairstyling.

Il 19 febbraio, nella monumentalità silenziosa della Chiesa di San Paolo Dentro le Mura, la moda è diventata racconto, armatura, rivendicazione.

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA WAPPEING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"



seguici su



la Voce TV



Febbraio: “Pazienza che Prosegue”

Il nostro viaggio nella pazienza continua, e con esso si approfondisce la consapevolezza di quanto questo atteggiamento possa trasformare la nostra vita quotidiana. Abbiamo già esplorato diverse sfaccettature di questa qualità preziosa, dalla fiducia nel processo alla gentilezza nell'attesa, dalla tolleranza dell'incertezza alla saggezza del lasciar andare. Ora è il momento di fare un altro passo avanti, di scoprire tre qualità che portano la pratica della pazienza a un livello ancora più profondo e trasformativo: la presenza nell'attesa, l'equanimità e la fiducia in sé stessi. Queste tre qualità hanno qualcosa in comune: ci insegnano che la pazienza non è semplicemente aspettare che qualcosa accada, ma un modo di essere, un atteggiamento interiore che possiamo coltivare indipendentemente da ciò che sta succedendo fuori di noi. Non si tratta di controllare gli eventi esterni, cosa che sappiamo essere impossibile, ma di trasformare il nostro modo di stare dentro quegli eventi, di attraversarli con una qualità diversa di presenza e consapevolezza. Cominciamo dalla presenza nell'attesa, una qualità che ribalta completamente il nostro modo abituale di vivere i momenti in cui dobbiamo aspettare. Normalmente consideriamo l'attesa come un tempo vuoto, un intervallo scomodo tra il momento presente e quello in cui otterremo ciò che desideriamo. È come se la vita vera fosse sempre altrove, sempre nel futuro, sempre dopo. Ma questa prospettiva ci fa perdere innumerevoli momenti preziosi, ci fa vivere in una continua tensione verso qualcosa che non è ancora qui, ci impedisce di abitare pienamente l'unico tempo che esiste davvero: adesso. La presenza nell'attesa è la scelta consapevole di trasformare ogni momento di attesa in un momento di pratica, in un'occasione per tornare a noi stessi, per radicarci nel presente, per coltivare la consapevolezza. Quando aspettiamo qualcosa o qualcuno, invece di perderci nell'impazienza o nella distrazione, possiamo scegliere di usare quel tempo per sentire il nostro corpo, per osservare il respiro, per notare i pensieri che attraversano la mente senza farci trascinare via da essi. In questo modo



l'attesa smette di essere un peso e diventa un dono, un'opportunità che la vita ci offre per praticare la mindfulness nel bel mezzo della quotidianità. Questa trasformazione non richiede condizioni speciali né strumenti particolari. Richiede solo un piccolo spostamento di attenzione, un ricordarsi che ogni momento è buono per essere presenti, anche e soprattutto quelli che normalmente consideriamo inutili o fastidiosi. Il genitore che aspetta i figli fuori da scuola può usare quei minuti per sentire i piedi sulla terra e il vento sul viso. Il professionista che attende una risposta importante può osservare come il corpo reagisce all'incertezza e respirare consapevolmente in quella tensione. L'anziano che aspetta la visita di un nipote può assaporare l'anticipazione stessa come un piacere, notando il calore che nasce nel cuore al pensiero dell'incontro. La presenza nell'attesa ci insegna che non esistono momenti di serie A e momenti di serie B: ogni istante della nostra vita merita di essere vissuto con pienezza e attenzione. La seconda qualità che voglio esplorare con te è l'equanimità, forse una delle più fraintese e allo stesso tempo più preziose nella pratica della mindfulness. L'equanimità è la capacità di mantenere la calma interiore sia nelle difficoltà che nelle gioie, di non farsi travolgere né dalla tempesta né dall'euforia. Non è indifferenza, non è distacco emotivo, non è freddezza. È piuttosto una stabilità profonda che ci permette di attraversare tutte le esperienze della vita senza perdere il nostro centro, senza essere continuamente sbalottati dalle onde degli eventi esterni. Immagina un lago di

montagna: quando c'è vento, la superficie si increspa, ma in profondità l'acqua resta calma e trasparente. L'equanimità è quella profondità, quella quiete interiore che rimane stabile anche quando in superficie tutto sembra agitarsi. Coltivare l'equanimità non significa reprimere le emozioni o fingere che non esistano. Al contrario, significa sentirle pienamente ma senza identificarsi completamente con esse, significa osservarle con quella stessa presenza consapevole di cui parlavamo prima.

Quando arriva una difficoltà, l'equanimità ci permette di riconoscerla, di sentire il dolore o la frustrazione che porta con sé, ma anche di ricordare che passerà, che non definisce chi siamo, che è solo un'esperienza temporanea nel flusso continuo della vita. Allo stesso modo, quando arriva una gioia, l'equanimità ci permette di assaporarla pienamente senza aggrapparci disperatamente ad essa, senza la paura che finisca a rovinarci il piacere del momento. È un equilibrio sottile ma potentissimo: essere completamente presenti all'esperienza e allo stesso tempo mantenere quella prospettiva più ampia che ci ricorda l'impermanenza di tutte le cose. L'equanimità è strettamente legata alla pazienza perché ci libera dalla reattività automatica che spesso ci fa perdere la calma. Quando qualcosa non va come vorremmo, la reazione istintiva è di irritarci, di agitarci, di voler cambiare immediatamente la situazione. Ma questa reattività non solo non risolve i problemi, spesso li amplifica, ci fa prendere decisioni affrettate, ci fa dire parole di cui poi ci pentiamo, ci toglie lucidità proprio quando ne avremmo più bisogno. L'equanimità ci offre un'alternativa: fare una pausa, respirare, osservare cosa sta accadendo dentro e fuori di noi, e poi rispondere invece di reagire. È la differenza tra essere trascinati dalla corrente e nuotare consapevolmente nella direzione che scegliamo. La terza qualità che completa questo trittico è la fiducia in sé stessi, intesa come la capacità di credere fermamente che possiamo attraversare i tempi difficili, che abbiamo le risorse interiori necessarie per affrontare qualunque sfida la vita ci presenti.

Questa fiducia non è arroganza né presunzione, non è la convinzione di essere invincibili o di non avere bisogno di nessuno. È piuttosto un radicamento profondo nella consapevolezza di ciò che siamo, di ciò che abbiamo già attraversato, di quella forza silenziosa che ci abita anche quando non la vediamo. Tutti noi abbiamo superato momenti difficili in passato, tutti abbiamo trovato risorse che non sapevamo di avere, tutti siamo ancora qui nonostante le tempeste che abbiamo attraversato. La fiducia in sé stessi è ricordare tutto questo, è attingere a quella memoria di resilienza quando il presente sembra troppo pesante da portare. Questa fiducia è fondamentale per la pazienza perché ci permette di restare saldi anche quando non vediamo la fine del tunnel. Quando attraversiamo un periodo difficile, la tentazione è di pensare che non finirà mai, che non ce la faremo, che questa volta è diverso, questa volta è troppo. Ma se ci fermiamo un momento e guardiamo indietro alla nostra storia, ci accorgiamo che abbiamo già pensato queste stesse cose altre volte, e che ogni volta in qualche modo ce l'abbiamo fatta. Non sempre nel modo che avremmo voluto, non sempre senza ferite, ma ce l'abbiamo fatta. La fiducia in sé stessi è portare questa consapevolezza nel momento presente, è dirsi con convinzione che anche questa passerà, che anche questa volta troveremo la via, che siamo più forti e più capaci di quanto pensiamo nei momenti di sconforto. Coltivare la fiducia in sé stessi non significa ignorare i propri limiti o rifiutare l'aiuto degli altri. Anzi, una vera fiducia include anche la consapevolezza che chiedere aiuto è un atto di forza, non di debolezza, e che appoggiarsi agli altri nei momenti di difficoltà fa parte delle risorse a cui possiamo attingere. Significa però smettere di sottovalutarsi continuamente, smettere di parlarsi con quella voce interiore critica che ci dice che non siamo abbastanza, che non ce la faremo, che gli altri sono più capaci di noi. Significa iniziare a riconoscere i propri punti di forza, le proprie qualità, le proprie vittorie passate, e usare tutto questo come fondamento su cui costruire la pazienza necessaria per affrontare il futuro. Queste tre

qualità, presenza nell'attesa, equanimità e fiducia in sé stessi, si rafforzano a vicenda in un circolo virtuoso. Quando siamo presenti nell'attesa, sviluppiamo naturalmente più equanimità perché non siamo più in balia dell'ansia per il futuro. Quando coltiviamo l'equanimità, la nostra fiducia in noi stessi cresce perché sperimentiamo direttamente la nostra capacità di restare centrati anche nelle difficoltà. E quando abbiamo fiducia in noi stessi, diventa più facile essere presenti e accogliere qualunque esperienza la vita ci porti, perché sappiamo di avere le risorse per attraversarla. Febbraio prosegue il suo cammino, e con esso prosegue la nostra esplorazione della pazienza. Non è un percorso che ha una fine definita, non è una meta da raggiungere una volta per tutte. È piuttosto un modo di camminare, un atteggiamento da coltivare giorno dopo giorno, respiro dopo respiro. Ci saranno momenti in cui ci sembrerà facile, altri in cui ci sembrerà impossibile. Ci saranno giorni in cui la presenza verrà naturale e l'equanimità sarà il nostro stato abituale, altri in cui ci ritroveremo impazienti, agitati, pieni di dubbi su noi stessi. Tutto questo fa parte del cammino. La pratica non consiste nell'essere perfetti, ma nel ricominciare ogni volta, con gentilezza e senza giudizio, a coltivare queste qualità preziose. Ti invito a scegliere una di queste tre qualità e a portarla con te questa settimana come compagna di viaggio. Forse hai bisogno di più presenza nei momenti di attesa, di trasformare quei tempi apparentemente vuoti in occasioni di pratica. Forse hai bisogno di più equanimità per non farti travolgere dalle onde emotive della vita quotidiana. Forse hai bisogno di più fiducia in te stesso per attraversare un momento difficile che stai vivendo. Qualunque sia la qualità che scegli, ricorda che ogni piccolo passo conta, ogni momento di consapevolezza fa la differenza, ogni respiro consapevole è già pratica. La pazienza prosegue, e con essa prosegue la nostra fioritura interiore, anche se questo mese sulla pazienza è finito...la pazienza non finisce mai!

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa e Neuropsicologa
del Benessere



MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499


IMPIANTI MECCANICI


IMPIANTI IDRICI


RICERCA & SVILUPPO


IMPIANTI ELETTRICI


IMPIANTI SPECIALI


IMPIANTI NAVALI



Giovedì 5 marzo ai The Space Cinema Roma Moderno e Roma Parco De' Medici

Fabio De Luigi e Virginia Raffaele in sala per il Film “Un Bel Giorno”

Prosegue nei The Space Cinema della capitale la programmazione di eventi speciali per offrire al pubblico una ricca rassegna dedicata al meglio della stagione cinematografica italiana. Giovedì 5 marzo, infatti, Fabio De Luigi e Virginia Raffaele saluteranno gli ospiti presenti in sala al termine delle proiezioni del nuovo film “Un Bel Giorno”, prodotto da Lotus Production - Leone Film Group e Rai Cinema, e distribuito in Italia da 01

Distribution. Al The Space Cinema Roma Moderno l’inizio della proiezione è in programma alle ore 19:20, mentre al The Space Cinema Roma Parco De’ Medici alle ore 20:20. È possibile acquistare i posti in sala sul sito ufficiale di The Space Cinema, oppure utilizzando l’App ufficiale The Space Cinema. Sinossi di “Un Bel Giorno” - Tommaso (Fabio De Luigi) ha cresciuto da solo quattro figlie,

trasformando la sua vita in una caotica ma solida routine familiare e diventando un padre a tempo pieno e un uomo a tempo zero. Quando le ragazze decidono che è arrivato il momento per il padre di rimettersi in gioco, Tommaso incontra Lara (Virginia Raffaele), una donna brillante e affascinante. Un incontro inatteso che potrebbe cambiare tutto... se non fosse che entrambi nascondono qualcosa di decisamente ingombrante.



Oggi in TV venerdì 27 febbraio



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Tg1
16:10 - Il paradiso delle signore
16:55 - Vita in diretta
18:36 - CCISS - Viaggiare informati
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Prima - Festival
20:40 - Festival di Sanremo
23:55 - Tg1
23:56 - Festival di Sanremo
01:30 - DopoFestival
02:40 - Che tempo fa
02:45 - L'Eredità
04:00 - DopoFestival
05:00 - RaiNews



06:00 - Un ciclone in convento
06:43 - Un ciclone in convento
07:35 - La Porta Magica
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
12:00 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Eat Parade
13:50 - TG2 Si, Viaggiare
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:58 - Meteo 2
19:00 - 9-1-1: Lone Star
19:40 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - The Americas
22:06 - The Americas
22:58 - The Americas
23:40 - Gli Omicidi del Lago
01:25 - Radio2 Social Club
02:28 - Meteo 2
02:30 - Appuntamento al cinema
02:35 - Copperman
04:05 - Good Sam
04:45 - The Good Doctor
05:30 - Piloti
05:40 - Un ciclone in convento



06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - Referendum 2026
15:35 - TGR Piazza Affari
15:45 - TG3 LIS
15:50 - Tg Parlamento
15:55 - La biblioteca dei sentimenti
16:45 - Gli imperdibili
16:50 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:35 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:25 - Vita di un uomo - Giuseppe Ungaretti
23:05 - Il mestiere di vivere
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG3 Chi è di scena
01:20 - Parlamento Magazine
01:30 - Movie Mag
02:05 - Appuntamento al cinema
02:10 - RaiNews



06:01 - 4 Di Sera
06:57 - La Promessa
07:27 - Terra Amara
08:34 - Tradimento
10:44 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:33 - Via Col Vento
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Quarto Grado
00:50 - Made In Italy
02:01 - Ieri E Oggi In Tv Special
02:44 - Movie Trailer
02:46 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:05 - La Colt Era Il Suo Dio
04:24 - Due Per Tre I



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:58 - Tg5 - Mattina
08:41 - Mattino Cinque
10:44 - Tg5 Ore 10
10:52 - Forum
12:58 - Tg5
13:32 - Meteo
13:40 - Beautiful
14:00 - Io Sono Farah
14:15 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:47 - Caduta Libera
19:40 - Tg5 Anticipazione
19:41 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:38 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Io Sono Farah
21:21 - Io Sono Farah
00:38 - Tg5 - Notte
01:13 - Meteo
01:16 - Gli Eredi Della Terra
02:20 - Uomini E Donne
03:27 - Una Vita
04:39 - Distretto Di Polizia



06:56 - A-Team
08:44 - Chicago Fire
10:35 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset
13:59 - Sport Mediaset Extra
14:12 - I Simpson
15:03 - Ncis: Los Angeles
16:46 - Macgyver
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:32 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:34 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:23 - Transformers - Il Risveglio - 1 Parte
22:39 - Tgcom24 Breaking News
22:44 - Meteo.It
22:45 - Transformers - Il Risveglio - 2 Parte
23:39 - G.I. Joe - La Nascita Dei Cobra - 1 Parte
00:45 - Tgcom24 Breaking News
00:50 - Meteo.It
00:51 - G.I. Joe - La Nascita Dei Cobra - 2 Parte
01:32 - Studio Aperto - La Giornata
01:43 - Ciak News
01:45 - Sport Mediaset - La Giornata
02:00 - Camera Cafe'
02:13 - Grown-Ish
02:33 - Hot Roads - Strade Di Fuoco
03:16 - Ingegneria Degli Epic Fail
05:30 - Le Megastrutture Delle Antiche Civiltà

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

